IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 268. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 29 Settembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La conferenza per la pace

Cominciano a venir fuori le risposte dei Governi alla circolare della Russia per la pace. La prima di queste risposte, che sia apparsa finora, è quella dell'Italia che l'on. Canevaro ha creduto opportuno di rendere pubblica, forse per richiamare di nuovo l'attenzione dell'opinione pubblica sulla grande iniziativa di Nicolò II.

Mentre a Roma si pubblicava la risposta del governo italiano, la Camera dei deputati in Ungheria accoglieva a grandi applausi la dichiarazione del Pres. del Consiglio dei ministri sul sicuro e cordiale appoggio che l'iniziativa dello Czar poteva ritener assicurato nell'Impero austro-ungarico, per quanto l'attuazione pratica, a giudizio del sig. bar. Bauffy non sia esente da difficoltà; nel che tutti consentono facilmente per due ragioni: la prima, perchè nella società presente l'iniziativa più semplice, per quanto nobile e generosa, non è mai senza difficoltà per la sua attuazione — se anche si trattasse di un'opera di beneficenza: — la seconda, perchè le proposte grandiose e sublimi come quella dello Czar sono tali, appunto perchè si tratta di superare non poche difficoltà per condurle in porto.

La proposta russa ha con sè la coscienza di tutto il mondo e non appena gli uomini di Stato e la diplomazia saranno rientrati dal consueto periodo di riposo, la proposta dello Czar entrerà nella prima fase attiva di una soluzione.

Frattanto ci sembra interessante seguirne lo svolgimento e siccome il *Pester Lloyd*, organo del Governo ungherese e della Cancelleria di Vienna, ha pubblicato in questi giorni le idee di un diplomatico sul modo pratico di attuare la proposta dello Czar, così crediamo bene di far conoscere queste idee:

×

« L'iniziativa dello Czar Nicolò II di mettere un termine agli incessanti armamenti è stata accolta dappertutto con gioia e si riconosce ovunque pienamente la magnanimità del giovane sovrano, ma, ciò malgrado, si manifesta generalmente un certo scetticismo. L'iniziativa è troppo nuova, troppo bella e perciò si affacciano quasi spontaneamente le difficoltà, che si oppongono alla soluzione del problema ed a questo punto viene a mancare il coraggio anche ai più arditi ottimisti.

E' indiscutibile che noi non siamo alla vigilia dell'età dell'oro della pace mondiale; ammettiamo, persino, che la Nota del conte Murawiew si fondi sopra una utopia; ma fa d'uopo rammentare che nel corso del tempo parecchie utopie sono diventate una realtà.

Trasportiamoci colla mente all'epoca della Riforma e della guerra dei Trent'anni. Chi a quell'epoca, non avrebbe chiamato utopista un lottatore per la pace e la tolleranza religiosa? Oggi cattolici e protestanti vivono pacificamente in pieno accordo nello stesso Stato. Ciò che trecento anni sono era impossibile, oggi è naturalissimo.

Non erano forse idealisti politici, coloro che al principio del secolo propugnavano l'unione della Germania e l'unità d'Italia? Anche allora si dubitava che quelle mète si potessero raggiungere; oggi la storia ci dimostra il contrario.

Ogni nazione, ogni epoca ha le sue convinzioni politiche; il modo comune di pensare può paragonarsi ad una grande corrente, che ci trascina, e che domina tutte le nostre idee, le nostre tendenze ed i nostri atti. Ad un tratto nella corrente delle nostre convinzioni sorge uno scoglio. Un uomo ardito ha pronunciato una parola nuova, ha destato una nuova idea. Lo scoglio diventa a poco a poco un argine; la corrente scava lentamente un nuovo letto; le nostre idee, le nostre convinzioni prendono una nuova direzione.

Oggi noi siamo abituati a ritenere non stabile l'equilibrio europeo; per noi il pericolo della guerra è l'unica tutela della pace: quanto più armiamo tanto più ci sentiamo sicuri.

E' questa la corrente delle nostre idee odierne.

Sino a che predomineranno tali convinzioni, sino a che la sfiducia reciproca sarà il concetto fondamentale della nostra politica, non si potrà certamente pensare ad un disarmo: questo è oggi — non lo si può negare — un'utopia.

Ma ormai la grande parola: « riduzione degli armamenti » è pronunciata; pronunciata da uno dei più potenti sovrani della terra. Tocca a noi ora, appoggiarlo nei suoi sforzi, dimostrando fiducia nella di lui iniziativa.

Anzitutto guardiamoci dal concepire speranze esagerate. La manifestazione dello Czar Nicolò e la Conferenza che si adunerà prossimamente, non potranno dare per ora una nuova direzione alla corrente del tempo; esse sono soltanto iniziative e tendono a dimostrare che è possibile avvicinarci ad un avvenire migliore.

In altri termini; noi dobbiamo anzitutto abituarci alla pace ed avere fiducia nelle intenzioni dei nostri Sovrani. Ora più che mai le relazioni dei Sovrani tra loro saranno di importanza decisiva; l'opera di pace può essere attuata soltanto da loro.

Oggi ognuno crede soltanto alla parola del proprio Sovrano, dei Sovrani esteri si diffida, si dubita della loro sincerità, ed anche i patti internazionali sembrano assicurati soltanto coi cannoni e sulla base degli interessi.

Ciò deve mutare e soltanto allora si potrà pensare al disarmo.

Ci sia permesso fare un paragone. L'anima del commercio è il credito. Il negoziante si fida del suo committente, non perchè i tribunali lo proteggono contro l'inganno, ma perchè lo ritiene onesto.

Se ammettiamo l'onestà come principio fondamentale della vita comune, perchè non dobbiamo ammetterlo quale principio direttivo nelle relazioni tra Stato e Stato e Sovrano e Sovrano?

Il primo, e forse l'unico compito della Conferenza sarà quello di destare la reciproca fiducia. Se si riesce, sarà già un bel successo sulla nuova via che si tratta di percorrere.

Sarà, in generale, molto difficile presentare alla Conferenza un programma concorde. E' molto più facile indicare le questioni che *non* devono essere toccate, anzichè quelle sulle quali si dovrà discutere. Le questioni politiche o territoriali avrebbero per conseguenza l'arenamento immediato delle trattative. Se venisse sul tappeto la riduzione degli armamenti, non si riuscirebbe certamente a formulare le proposte in modo che fossero accettate da tutti i partecipanti.

Perciò siamo del parere che sarebbe meglio non discutere sulla riduzione degli armamenti, ma piuttosto sull'eventualità di una guerra.

E' un fatto confortante che la guerra ha preso a poco a poco, col tempo e col progresso della civiltà, forma più umana.

Le più belle conquiste in questo campo si devono alla convenzione di Ginevra, ed alle stipulazioni del trattato di Parigi riguardo alla guerra da corsa, alla protezione delle navi e delle merci neutrali nella guerra marittima e riguardo al blocco.

La Conferenza potrebbe continuare a lavorare su questa base ed aggiungere nuove stipulazioni a quelle già esistenti. Specialmente riguardo agli Stati neutrali si potrebbero adottare parecchie modificazioni. Il concetto « contrabbando di guerra » si potrebbe precisare più nettamente ed in modo più liberale, ed eventualmente dichiarare neutrali certi territori.

In una parola, la tendenza sarebbe di mitigare il diritto di guerra e di opporre certi argini alla guerra.

Se la Conferenza avesse un successo da questo lato, la fiducia nella nuova opera aumenterebbe e sarebbe possibile fare un passo avanti.

I singoli Stati finitimi potrebbero entrare in trattative speciali e farsi concessioni reciproche entro limiti strettamente fissati.

Sarebbe possibile ad. es. che due Stati si impegnassero a non aumentare le proprie flotte, a non costruire nuove fortificazioni.

Si potrebbe perfino — ma questo sarebbe già un gran passo — stipulare il ritiro di un dato contingente di truppe dai territori al confine.

Tutto ciò dovrebbe essere riservato a trattative speciali.

Soltanto quando simili tendenze fossero tradotte in atto, sarebbe giunto il momento di abbordare la questione principale del disarmo.

Anzitutto si tratta quindi di creare una base, nella quale la reciproca fiducia potesse mettere lentamente radice. I principii debbono essere piccoli e modesti.

L'obbiezione principale contro l'attuabilità del disarmo consiste nella domanda: « che cosa avverrebbe se l'una o l'altra potenza continuasse ad armare, malgrado tutti gli accordi? »

Ci si permetta di chiedere a nostra volta: « che avverrebbe se una potenza violasse la Convenzione di Ginevra e le stipulazioni relative alla guerra marittima? »

L'esperienza insegna che questi accordi si riguardano come sacri da tutte le potenze.

Il principio morale del mantenimento della parola data, dell'onestà internazionale, esiste già di fatto.

Questo deve essere il punto di partenza, e soltanto quando questo principio sarà generalmente riconosciuto, sarà possibile giungere ad un risultato. »

Politica e Diplomazia

— **Parigi**, 28 — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Paolo Cambon ad Ambasciatore a Londra.

— **Londra** — Lord Cromer è partito per l'Egitto.

— **Cairo** — La linea telegrafica tra Cassala e Suakim è ora completa.

— **Londra** — Sono arrivati il colonnello Lugard, il maggiore Arnold e il luogotenente Engelbach, della Compagnia reale del Niger.

— **Parigi** — La contessa di Parigi è arrivata qui dall'Inghilterra coi figli, principe Ferdinando e principesse Isabella e Luisa.

— **Pietroburgo** — Il principe Maosur, secondo figlio dello Scià di Persia, accompagnato da suo cugino il principe Abdul Hamid, è giunto a Baku, diretto in Europa per farvi una cura.

— **Londra** — Si annunzia che il protettorato inglese sulle isole Salomone è esteso a tutte le isole situate fra questo gruppo e quello delle Torres.

— **Copenaghen** — Il Re ha ricevuto in udienza il nuovo Ministro inglese, signor Fane, che gli ha presentato le sue credenziali.

— **Pietroburgo** — Il signor Vlassoff, inviato straordinario russo in Abissinia è atteso in breve di ritorno in Russia.

— **Cettigne** — Il principe ereditario Danilo è ritornato.

— **Londra** — Il *Daily Telegraph* sostiene che l'Imperatore della Cina è veramente morto il 21 corrente.

Il Congresso per la pace.

(S) **Torino**, 28. — L'assemblea generale del " Bureau iternational de la paix „ ha chiuso i lavori.

Fu inviato un telegramma al presidente della Repubblica del Chili facendo appello ai suoi sentimenti umanitari per evitare una guerra coll'Argentina, ricorrendo ad un arbitrato ed ispirandosi alla proposta dello Czar per la pace.

L'assemblea manifestò infine la speranza che i negoziati in corso fra la Spagna e gli Stati Uniti d'America forniscano il modo di legare le due nazioni con un trattato arbitrale permanente.

S. M. il Re Umberto ha risposto al telegramma inviatogli dal " Bureau international „ ringraziando dei sentimenti espressigli ed assicurando del suo interessamento pei lavori dell'assemblea.

Domani i delegati visiteranno la Società della pace di Torre Pellice.

Come si provvede

Dall'esame sommario dei risultati finanziari fino ad oggi abbiamo dedotto ieri che bisognerà rettificare il bilancio per due ragioni essenziali: la prima perchè bisogna finirla col sistema di stanziare nel preventivo per alcuni servizi pubblici, una somma che all'atto pratico si rivela insufficiente e che si è costretti ad eccedere ogni anno come lo dimostra l'esperienza di parecchi esercizi; la seconda, perchè conviene aumentare il bilancio della marina di varii milioni.

Non mancheranno certamente altre variazioni tanto nel bilancio dell'entrata, come in quelli della spesa; ma supponendo, come si ritiene anche nelle sfere governative, che tutte le altre variazioni si possano compensare, rimarranno sempre scoperte queste due forti partite e cioè sei milioni circa per rettificare gli stanziamenti dei servizi pubblici, undici milioni nel bilancio della marina e cioè sette per la marina militare e quattro per la mercantile.

Sulla prima partita c'è poco da dire: sulla seconda non saranno inutili alcune spiegazioni, tanto più che dopo tutta quella campagna estiva per i grandi piani navali e i prestiti di centinaia di milioni, una parte del pubblico, quella che s'impressiona facilmente, dev'essere rimasta confusa.

Dopochè fu approvata la legge del 1896 sui premi per la marina mercantile o meglio sulle costruzioni navali, l'on. Brin, dopo maturo esame, dichiarò più volte che con quattro milioni per la mercantile e sette milioni d'aumento sul naviglio militare, il bilancio della marina poteva ritenersi definitivamente assestato e consolidato come quello della guerra.

Pel naviglio militare, le condizioni della finanza non consentendo di aumentare l'assegno di sette milioni si convenne di darne, come furono dati sull'avanzo circa tre, coll'impegno di destinarvi tutti quelli, che si sarebbero economizzati sulle spese di Africa o sarebbero risultati in avanzo dell'esercizio fino a raggiungere i 7 milioni.

In complesso adunque l'on. Brin riteneva necessari sette milioni d'aumento per la marina militare e quattro per effetto della nuova legge sulla mercantile.

Se non che le iscrizioni di nuove navi in base all'ultima legge sulla marina mercantile, che fu una vera cuccagna, sono giunte al punto che i quattro milioni si raddoppiano e diventano otto.

Naturalmente si troverà modo di striagere la martinica e ridurre a più oneste proporzioni la cuccagna, ma intanto per quel che c'è, convien pagare e quindi si debbono aumentare di quattro milioni i fondi per la marina mercantile.

Siamo adunque in complesso di fronte ad una differenza, ossia ad un *deficit* presumibile di circa 17 milioni, dopo aver provveduto in modo razionale ed efficace alla riproduzione del naviglio.

Come si provvede? Pensare a nuove tasse, che tocchino la generalità dei contribuenti o ad aumentare le esistenti non è possibile; non c'è quindi altra risorsa che quella di tornare all'antico e provvedere alle spese ferroviarie col credito.

FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28 ore 15,35 — I giornali annunziano che la Francia sgombrerà Fashoda dopo ottenuti compensi equivalenti.

Parigi, 28, ore 18.30. — Le divergenze tra Francia e Inghilterra sulla questione di Fashoda sono tali che un accordo è improbabile.

Pare che l'Inghilterra intenda di costringere Marchand ad andarsene togliendogli i mezzi di rimanere.

Pare però che la situazione si prolungherà per un pezzo.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Chronicle* ha da Liverpool: " Lo scopo del viaggio di Lugard in Inghilterra sarebbe di sventare il piano dei Francesi, il quale mira ad impedire agli inglesi di congiungere il Nilo col Niger „

Il *Daily Telegraph* annunzia che il generale Hunter farà rimontare il Nilo Azzurro a una flottiglia per sorvegliare i movimenti degli abissini.

Ad Omdurmann è stata fatta saltare in aria la tomba del Mahdi.

Quanto al Khalifa, egli è sempre in fuga ora all'ovest di El Obeid, nel Kordofan

Le opinioni variano sull'accoglienza che il capo vinto dei Dervisci incontrerà in quest'ultimo paese.

Secondo gli uni il Kordofan sarebbe, da un anno, in rivolta contro il Khalifa, che non tarderebbe allora ad essere preso.

Altri ritengono, al contrario, che il fanatismo musulmano gli procurerà ancora molti fedeli fra le tribù dell'ovest del Sudan egiziano.

COSE D'ORIENTE

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 19.50. — Si annuncia da fonte autentica che la Germania persiste nella assolutissima neutralità nella questione di Candia, nonchè sul mantenimento della sovranità del Sultano sull'isola.

Enrico Cosenz

Generale e Senatore del Regno.

Ieri, 28 settembre, alle ore 4,55 ha cessato di vivere in Roma, il generale **Cosenz**.

I lettori troveranno nella cronaca i particolari; qui riassumiamo dal Sarti alcuni cenni biografici sulla carriera dell'illustre uomo, che fu, per tanti anni, circondato dalla generale fiducia, Capo dello Stato-maggiore dell'esercito.

La figura di Enrico Cosenz è una delle più simpatiche del nostro patrio risorgimento: una figura di cavaliere perfetto.

Patriota, cittadino e soldato, non ebbe che un ideale, l'indipendenza e l'unità italiana e queste raggiunte sostituì l'altro ideale della difesa nazionale nel migliorare e perfezionare moralmente e materialmente il principale degli elementi, l'esercito.

Il nome di Cosenz, cosa rara, fu sempre indiscusso, al che ha certo contribuito, insieme alla grande modestia, una certa ritrosia alla vita politica e parlamentare, benchè inviato al Parlamento fino dalla VII legislatura.

Sebbene fosse digià entrato nel 79° anno di età, la scomparsa di Enrico Cosenz è una perdita e la notizia della sua morte sarà appresa con dolore da tutto il paese.

Cosenz Enrico nacque a Gaeta il 12 gennaio 1820 e, dopo essere stato allievo nel collegio militare della Nunziatella a Napoli, nel 1840 veniva nominato alunno alfiere nell'artiglieria dell'esercito delle Due Sicilie. Tenente dall'ottobre 1844, lasciava il servizio nell'agosto 1848 per essersi recato a Venezia, dove dal generale Pepe fu nominato capitano d'artiglieria, indi insegnò nella scuola politecnica instituitasi nella detta città, e dal governo provvisorio veneziano venne promosso fino al grado di colonnello con incarico di comandante della prima linea di difesa al Ponte della Laguna, e vi durò fino alla capitolazione nell'agosto 1849.

Durante il decennio della reazione non cinse più spada al fianco, ma ecco nel marzo 1859 lo troviamo luogotenente colonnello del 1° reggimento di *Cacciatori delle Alpi*, poi nell'ottobre successivo colonnello comandante la brigata *Ferrara* per decreto del generale in capo delle truppe nelle provincie emiliane. Nel luglio 1860 era colonnello brigadiere nell'esercito meridionale capitanato da Garibaldi; quindi fu comandante la 16.a divisione come maggior generale, poi ministro della guerra a Napoli; in seguito luogotenente generale comandante la 2.a divisione del corpo dei volontari. Nel marzo 1862 andò prefetto a Bari, ma vi stette pochissimo, chè nel luglio successivo venne preposto al comando della 20.a divisione attiva del regio esercito e due mesi dopo nominato aiutante di campo effettivo del Re.

Nel giugno 1866 fu posto a capo della 6.a divisione, nel settembre seguente di quella di Bologna, poi comandò la 2.a divisione attiva. Nell'agosto 1870 era alla testa dell'11.a divisione presso il corpo d'esercito d'osservazione nell'Italia centrale. A dall'ottobre di detto anno al maggio 1877 comandò la divisione di Roma, poi passò al comando del 1° corpo d'armata (Torino) finchè nell'ottobre 1881 fu nominato presidente del corpo di stato maggiore che comandò dal settembre 1882 al novembre 1893, epoca in cui venne collocato in posizione ausiliaria.

Il Cosenz, che fece le campagne di guerra del 1848-49, 1859, 1860-61, e si distinse anche nella repressione del brigantaggio, nella campagna 1848-49 rimase ferito tre volte. Ebbe poi una menzione onorevole al valore per essersi segnalato nel 1859 nella cacciata degli Austriaci da Varese e da Como e la croce d'ufficiale dell'ordine militare di Savoia per avere nello stesso anno, con poche forze, assalite numerose schiere nemiche da Tre Ponti, respinte e inseguitele sino a Castenedolo. Il 20 giugno 1860 fu ferito al collo da un colpo d'arma da fuoco durante la battaglia di Milazzo, e venne promosso commendatore nel mentovato ordine militare di Savoia per essersi strenuamente distinto in tutta la campagna di quell'anno.

Questa arida esposizione dello stato di servizio del Cosenz prova qual fibra di valoroso egli fosse e come l'esercito nazionale avesse ragione di gloriarsi di lui che anche nell'alto ufficio di comandante lo stato maggiore recò a varii ministri della guerra un prezioso concorso e alla compagine e agl'istituti militari fu promotore di utili riforme. Onde il Collare del supremo ordine dell'Annunziata di cui il Re lo volle insignire il 14 marzo 1890, fu meritato premio alle tante benemerenze del Cosenz verso il paese e l'esercito.

Egli fu deputato del I Collegio di Como nella 7.a legislatura; nell'8.a eletto a Montesarchio ed a Pesaro, rappresentò questo secondo collegio: nel corso della 9.a fu deputato di Forlì; durante la 10.a, del IV Collegio di Napoli e finalmente nell'11.a, di quello di Piove di Sacco. Alla Camera fece sempre parte della maggioranza di destra e parlò con molta competenza d'argomenti non soltanto militari. Dal 9 novembre 1872 faceva parte del Senato del Regno e vi pronunciò mirabili discorsi sul nostro ordinamento militare. Insignito dal 1° marzo 1890 della medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio, trovavasi a riposo dall'agosto 1898.

Spagna e Stati Uniti

(S) **Madrid**, 28 — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ha dichiarato che le difficoltà finanziarie sono appianate.

Furono inviati al maresciallo Blanco 35 milioni di pesetas.

La Commissione per la pace.

(S) **Parigi**, 28. — La prima seduta della Commissione per la pace ispano-americana è fissata a sabato.

L'on. Fortis a Cesena

(S) **Cesena**, 28. — Stamane l'on. ministro Fortis, accompagnato dal Sindaco Evangelisti, dall'on. senatore Saladini, dagli on. deputati Pasolini e Pasqui, dagli assessori, dal prefetto di Forlì e da ragguardevoli cittadini, si è recato a visitare la tenuta di Capodargine del comune di Cesena in territorio di Cesenatico.

Visitati gl'importanti lavori di bonifica per colmate, diretti dall'ingegnere comunale Belletti, l'on. ministro Fortis, ammiratissimo, lodò grandemente l'opera del municipio, utilissima all'agricoltura e parziale ed efficace realizzazione del problema dell'associazione fra capitale e lavoro.

Nella cascina terza della bonifica fu offerta dal Municipio una refezione. La stanza era elegantemente decorata con stemmi, bandiere e fiori.

Allo champagne il Sindaco Evangelisti salutò con efficace e breve discorso l'on. ministro Fortis, ringraziandolo per la sua visita, che sarà sprone a perseverare i miglioramenti dell'agricoltura, osservando che questa bonifica poteva dirsi un esempio della colonizzazione interna, che è stata sempre il primo pensiero del Ministro.

Il reggitore della famiglia colonica fu presentato all'on. ministro, che, toccandogli il bicchiere, disse che ciò rappresentava quanto occorre per l'agricoltura, braccia e denaro. Dall'unione di queste due forze si può sperare ogni benessere, augurando che sempre la ripartizione del prodotto sia giusta e proporzionata al lavoro, purchè intelligente perchè molto si deve all'aiuto dell'intelligenza.

Concluse bevendo alla salute della sua famiglia di lavoratori intelligenti perchè bene coltivano la terra, bene augurando per la prosperità del fondo. (*Vivi applausi*).

Poscia l'on. Fortis rispose al saluto del sindaco, e, pur dichiarando non essere il momento di un discorso, ringraziò per l'ospitalità cordiale e per le accoglienze festose.

Vide lieto ammirevoli lavori di bonificazioni esempio di vera e pratica colonizzazione. Ciò lo convince non essere un sogno della sua fantasia il progetto da lui vagheggiato. L'opera vista costituisce un esempio che grandi cose sono possibili in questo ramo ad incremento dell'agricoltura. Beve fra una calda ovazione alla prosperità di Cesena ed alla floridezza della tenuta visitata.

(S) **Cesena**, 28. — Ritornando a Cesena, al passaggio a Cesenatico il sindaco colla Giunta offrì all'on. ministro Fortis un rinfresco nella residenza municipale. L'accoglienza fu assai cordiale e festante da parte della popolazione.

L'on. ministro Fortis, accompagnato dalle autorità, ha visitato nel pomeriggio la Scuola pratica di agricoltura, ammirandone l'ordine, il metodo d'insegnamento ed i locali.

L'on. senatore Saladini, presidente del Consiglio della Scuola, ringraziò l'on. ministro per la sua visita, rilevando i progressi dell'istituto.

L'on. Fortis rispose elogiando la direzione e gli insegnanti e promettendo il suo costante appoggio.

Indi l'on. ministro visitò la Cassa di Risparmio e la Banca Popolare.

Cesena, 28. — Stasera, al Casino del Teatro, vi fu un banchetto di 170 coperti in onore dell'on. Fortis, a cui presero parte le autorità e rappresentanze della provincia, nonchè quelle di Ravenna e Savignano.

Dopo un brindisi del sindaco e degli on. Saladini e Pasolini, l'on. Fortis ringrazia gli amici, il sindaco della città generosa e nobile per la storia del patriottismo antico, l'amico Saladini ed il deputato Pasolini per gli auguri fattigli. Teme che il sentimento d'affetto esageri le sue possibilità e le sue qualità personali e non vorrebbe che all'aspettazione seguisse una disillusione per opera sua. Porta nel governo della cosa pubblica convinzioni saldissime e una forte volontà; spera di raggiungere una parte di bene. Prega di non diffondere troppo la fiducia personale, perchè le speranze non siano superiori alle opere.

Prova soddisfazione per questa unità di pensiero e di sentimenti intorno a lui, non per i meriti suoi ma perchè rappresenta il pensiero generale. Il paese vuole risorgere e lavorare pacificamente, essere temuto e rispettato.

L'unificazione del pensiero politico rappresenta un vero beneficio per l'opinione pubblica italiana. Augura che la simpatica ed entusiastica riunione delle menti e dei cuori si conservi nelle opere e perduri perchè abbiamo bisogno assoluto di concordia per combattere i nemici nostri che minano le forze e l'avvenire delle istituzioni del paese. Dobbiamo proporci di vincere in faccia al popolo italiano questa battaglia, questa lotta poderosa d'influenza, poichè tutti pretendono di disporre delle simpatie delle masse e i nemici d'Italia credono d'avere allontanate le masse o parte di esse dalle istituzioni che ci reggono, che ci hanno data e garantiscono l'unità d'Italia; contrastare palmo a palmo il terreno; affezionare le masse alle istituzioni; dimostrare che le classi dirigenti non sono indifferenti nè incuranti delle sofferenze dei lavoratori.

La proprietà moderna è ben diversa dall'antica feudale. Essa rappresenta la solidarietà sociale; non l'interesse privato, ma l'interesse sociale. Conviene propagare queste idee onde non possa attecchire nelle masse il concetto che un mutamento nelle condizioni sociali possa migliorare la loro condizione. Il programma deve essere quello di rialzare le funzioni dello Stato, ravvivare le forze, attivare tutte le funzioni dello Stato, proteggere ogni attività, diffondere il lavoro, proteggerlo avviarlo. La funzione moderna dello Stato è proteggere ogni attività, e le energie economiche, svegliarle, proteggerle.

Per modificare il sistema tributario bisogna essere sicuri, non della diminuzione delle spese militari, ma che molte fiscalità sieno tolte di mezzo e sieno attenuate ogni forma di fiscalità con utili trasformazioni.

Spera che le condizioni del paese e dell'Europa muteranno e renderanno possibile una diminuzione delle tasse. Sente che il pensiero politico è vivo e se ne rallegra; questo pensiero è per la patria grande, potente e rispettata. Il programma del lavoro trionferà, malgrado la discordia, malgrado i nemici. Il dubbio sia bandito dai cuori e si affermi ancora una volta che non vi può essere unità e grandezza d'Italia senza le istituzioni a cui è avvinta. Questo gli piace affermare in mezzo a romagnoli perchè abbia tutto il suo significato.

Ringrazia per le festose accoglienze; ricorda che l'idea economica è predominante alla politica. Attesta la sua gratitudine affermando che egli è fortemente italiano ed ostinatamente romagnolo.

Una imponente ovazione saluta il discorso dell'on. ministro.

Ultimo parla l'on. Rava e saluta per Ravenna l'on. ministro, speranza di Romagna e d'Italia.

La riunione si scioglie fra evviva al Re.

L'on. ministro è partito alle 21 per Roma, salutato alla stazione dalle autorità ed acclamato dalla folla.

ARMI ED ARMATI

I prigionieri italiani nel Sudan.

Il nostro Console Gen. al Cairo, nel rapporto sui quattro prigionieri liberati dalle truppe anglo-egiziane, dopo aver detto che si trovano in ottima salute, fornisce di ciascuno le seguenti notizie, avute dal maggiore Calderari, nostro addetto militare, che ha seguito la campagna.

Suor Teresa Grigolini, di Verona, fatta prigioniera ad El Obeid nel 1883, condotta ad Ondurman fu costretta per aver salva la vita a sposare un certo Dimitri Cocorumbo negoziante greco.

Giuseppe Regnotto, frate laico nelle Missioni in Verona, inviato poscia nel Sudan, venne fatto prigioniero dai dervisci a Gebal Nuba nel 1882.

Pietro Marno da Pisa, muratore, stabilito nel Sudan da 40 anni.

Giuseppe Cuzzi, di Milano o di Firenze, commerciante, fu preso prigioniero a Berber nel 1884 ed ha sposato un'araba.

La suora Grigolini, o meglio la signora Cocorumbo e il Cuzzi hanno dichiarato al nostro addetto militare di voler restare nel Sudan.

Il Cuzzi aggiunse che si propone di aprire una casa di commercio.

I generali in Spagna.

La marina spagnuola contava al 1° gennaio i seguenti ufficiali generali in attività di servizio: 1 ammiraglio, 6 vice-ammiragli (luogotenenti generali), 15 contr'ammiragli (generali di divisione), 24 capitani di vascello di 1.a classe (generali di brigata), 5 ispettori generali del genio marittimo, 3 generali d'artiglieria di marina, 5 generali di fanteria di marina, 10 intendenti generali, 4 medici ispettori generali, 6 assimilati del corpo giudiziario - Totale 79.

E in riserva: 5 vice-ammiragli, 9 contr'ammiragli, 14 capitani di vascello di 1.a classe, 11 generali di fanteria di marina, 7 ispettori generali del genio marittimo, 17 fra intendenti, medici, ecc. i Totale 63.

L'esercito di terra contava poi:

In attività di servizio: 5 capitani generali, 49 luogotenenti generali, 75 generali di divisione, 179 generali di brigata, 19 intendenti militari, 12 ispettori medici generali, 14 assimilati diversi - Totale 346.

E in riserva: 11 luogotenenti generali, 42 generali di divisione, 147 generali di brigata, 11 assimilati diversi - Totale 211.

Si tratta dunque della bellezza complessiva di 142 ufficiali generali di marina e di 557 dell'esercito di terra.

Non si può dire davvero che la Spagna difetti di generali!

Un combattimento francese al Senegal

Il ministro delle colonie francese ha ricevuto dal governatore della Costa occidentale d'Africa il dispaccio seguente da S. Luigi del Senegal il 26 corrente:

" Il luogotenente Woelffel, dei tiragliatori sudanesi, avendo appreso che dei *sofas* dovevano traversare il fiume Cavally, a 60 chilometri al sud di Nzo, arrivò sul posto il 9 corrente.

" Accolto a colpi di fucile, egli attaccò i nemici e li respinse in un vallone profondo: 2000 deposero le armi, agli altri fu data la caccia e parecchie bande si arresero successivamente con armi e bagagli.

" Lo stesso giorno, Sara N'Tieni Mory, figlio di Samory, cercò di sorprendere le nostre truppe, ma dopo un combattimento di sei ore fu respinto. Fra i morti si trovò Bilali, luogotenente di Samory. Si fecero 5000 prigionieri, fra i quali quattro dei principali capi di bande. Vennero presi 300 fucili Gras, 700 a pietra, 10 casse di cartuccie, 3 casse d'obici, 10 tonnellate di polvere e 50 cavalli.

Dopo questa vittoria 20,000 indigeni si sottomisero e vennero suddivisi per gruppi nei vari villaggi del sud.

" In tutte le suddette operazioni noi non avemmo che un tiragliatore ferito. „

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di agosto 1898, è stato il seguente:

Depositi	L. 2,590,304.41
Rimborsi	„ 2,544,373.65
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	45,930.76

Al 31 agosto 1898 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 60,693 libretti a L. 43,585,409.32; di cui L. 35,012,831.36 con n. 52,902 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 8,572,577.96 con n. 7791 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

ATTI DEL GOVERNO

— La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Regio Decreto col quale vengono concessi a diversi privati, a titolo gratuito ed a scopo di coltivazione, alcuni terreni della Colonia Eritrea — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra — R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino: Elenco degli allievi che ottennero il diploma nella sessione estiva 1898.

Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio nella seconda quindicina di luglio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 25 corr., in Crecchio, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

Magistratura. — *Aggiunti giudiziari.* — Mistrali da Novara è appl. al trib. di Pallanza - Rossi G. da Rieti è tram. a Caltagirone - Bucciante da Oristano a Rieti.

Pretori. — Sono tramutati: Perna da Sessa Aurunca a Forio d'Ischia - Marrullier da Forio d'Ischia a Lauro - Calenda da Lauro a Sessa Aurunca - Arcella da Palo del Colle a Carano - D'Aversa da Casarano a Vernole - Serio da Oria a Palo del Colle - Consiglio da Vernole a Oria - Giorgetti da Dolceacqua a Massa - Sircana da Tropea a Dolceacqua - Ghiselli da Leonessa a Paganica - Malarbi da Siracusa a Mistretta - Bullara da Bivona a Santa Margherita Belice - Fusco da Laurino a S. Bartolomeo in Galdo - Carlucci da Città Ducale a S. Severino (Marche) - Laureani da Adernò (rich. dall' aspett.) ad Orte.

De Vita, pretore a Tortolì, è colloc. in aspett. per tre mesi, a sua domanda.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 27. — La nostra questura è riuscita a scoprire una vasta associazione anarchica di cui sarebbe capo certo Virgilio Mazzoni, livornese, arrestato pochi giorni fa mentre tentava di riparare in Francia. Ne farebbero parte 22 individui delle diverse provincie del regno. Si è sequestrato un voluminoso incartamento.

Biella, 27. — Dal 3 ottobre funzionerà qui una succursale della Banca d'Italia. Il limite per la emissione e il pagamento dei vaglia cambiari è stato, dal Consiglio superiore della Banca, stabilito in 10,000 lire.

Brescia, 27. — A due chilometri dalla città è stato aggredito da tre individui mascherati l'imprenditore Gugiari-Macarinelli, ma mentre stavano per strappargli il portafoglio contenente una somma rilevante, sopraggiunsero tre carrettieri che fecero scappare gli aggressori.

Firenze, 27. — Si accerta che anche nella primavera prossima verrà in Italia la Regina Vittoria. Essa passerà alcune settimane in una villa dei nostri dintorni e si recherà pure a Venezia e Monza.

Grosseto, 27. — Nel reclusorio di S. Stefano si è suicidato, buttandosi da una finestra di una terrazza, Vittorio Allumiqi, il feroce assassino che circa tre anni fa uccise nell'ospedale di Mirandola la suora Caterina Vatteaux e l'infermiere Modena e ferì l'economo Meschieri che sopravvisse per miracolo.

Era stato condannato all' ergastolo, inasprito da 12 anni di segregazione.

Rovigo, 27 — E' stata autorizzata dal Ministro dei LL. PP. l'esecuzione dei lavori del 2° tronco della bonifica padana. Detti lavori debbono essere compiuti, insieme alla gran botte di Fossa Polesella, entro il marzo 1900.

Terni 28. — (*S.*) Il maggiore cav. Lodovico Marinelli, capo del genio militare in Terni, che tanto si distinse a Rieti nell' epoca del terremoto, oggi ha pubblicato un libro " Donna e famiglia „ a totale profitto dei danneggiati dal terremoto in quella città.

Lo studio critico del cav. Marinelli è stato altamente apprezzato e per la correttezza dello stile e per la elevatezza delle idee che in esso si riscontrano.

Salerno 27, ore 18,20. — Alle 10 d'oggi quattro operai addetti alla vuotatura di un pozzo nero nel quartiere militare del 1° fanteria, stante l'abbondanza di acido carbonico sviluppato rimasero asfissiati. Tre vennero estratti cadaveri, uno fu salvato.

Catania, 28, ore 24. — E' morto oggi il patriota Gioachino Biscari, cospiratore del 1848, superstite delle campagne dell'indipendenza, amico di Garibaldi.

La cittadinanza è in lutto.

Milano, 28, ore 24. — Una adunanza numerosa dei rappresentanti di varie gradazioni della democrazia questa sera decise di aprire una pubblica sottoscrizione per portare aiuto alle vittime dei dolorosi avvenimenti del maggio scorso e dello stato d'assedio.

La sottoscrizione ha raggiunto subito la cifra di 3000 lire, compreso un fondo di 600 lire portato da altri che non le poterono erogare come si voleva in onore degli ufficiali che difesero gli imputati dinanzi ai tribunali militari.

La situazione comunale di Livorno.

Gravi irregolarità - Mandati di cattura.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Livorno, 28, ore 15,55. — Il Commissario prefettizio, cav. Putzolu, ha proceduto all' ispezione della cassa comunale assente l'ex-sindaco Costella, accertando un ammanco di oltre 44,000 lire passate dal cassiere Adolfo Chiappe al Costella su semplici biglietti di richiesta.

Il Putzolu ha deferito il peculato al Procuratore del Re che ha spiccato mandati di cattura contro il Chiappe e il Costella.

Il Chiappe è stato arrestato e tradotto stanotte nelle carceri; il Costella si è reso latitante, però ora circolano voci del suo arresto ed anche di suicidio, voci che al momento non posso accertare.

Parlasi pure di altri arresti.

Ho tardato a telegrafarvi aspettando di comunicarvi notizie precise.

Della somma sottratta L. 12,000 appartengono al fondo dell'Ospedale.

E' probabile che vi siano coinvolte altre responsabilità.

L'impressione nella cittadinanza per questi fatti è profonda.

Prosegue intanto l'inchiesta prefettizia sulla Camera di commercio, presieduta dal Costella, per accertare altro peculato di 28,000 lire.

Le Commissioni amministrative delle opere pie nominate dal disciolto Consiglio, hanno rassegnato le dimissioni al prefetto.

Primo Congresso drammatico

(S) **Torino** 28, Fu, oggi, inaugurato il primo Congresso drammatico. Erano presenti il Prefetto, il Provveditore agli studi, l'on. Ferdinando Martini, Giacosa, Praga, molte notabilità e critici drammatici e numerosi congressisti.

Pagano pronunziò il discorso inaugurale e furono nominati Presidente l'on. Martini e Vicepresidente Giacosa.

Echi del Congresso artistico

Torino, 28 — Ieri si chiuse il Congresso dell'associazione letteraria ed artistica internazionale. I congressisti in numero di circa 150, si recarono con treno speciale alla Villa Reale di Stupinigi, ove il Municipio di Torino offrì loro un sontuoso banchetto. Numerosi furono i brindisi, indirizzati in modo speciale al Municipio e alla stampa torinese, per la cordiale ospitalità.

Il Congresso si è chiuso con generale soddisfazione pel risultato dei lavori compiuti. Un grande vantaggio ne risulterà alla classe artistica e letteraria dalle conclusioni adottate per la tutela internazionale delle opere dell'ingegno.

Importantissime le decisioni sulla tutela delle opere di architettura, finora non contemplate nella Convenzione di Berna.

Erano rappresentate al Congresso: la Società degli ingegneri e architetti, dall'ing. Pesce e quella degli Amatori e Cultori di Belle Arti, dall'architetto Moraldi.

Congresso della stampa.

(S) **Lisbona** 28. — Ricorrendo oggi il genetliaco del Re e della Regina, i membri del Congresso internazionale della stampa si sono recati al Palazzo dell'Ajuda a presentare ai Sovrani felicitazioni ed omaggi.

Stasera vi saranno fuochi artificiali a Cascaes.

L'on. Senatore Bonfadini delegato della stampa italiana, è ripartito per l'Italia.

Note archeologiche

Scavi ad Orvieto.

Nel ripristinamento del selciato della storica Piazza del Popolo e negli scavi per la scala esterna di accesso al Palazzo del Podestà venne in luce un tratto di muro antico, lungo metri 2,86 × 0,75 di spessore, formato di filari parallelepipedi di tufo ben lavorati e connessi fra di loro in modo mirabile, senza cemento, al modo etrusco dell'epoca florida.

Per ragioni tecniche di lavoro non fu possibile il proseguimento dello scavo.

Sotto la scala furono raccolti alcuni frammenti di grandi anfore di terracotta ordinaria e di bucchero appartenenti a vasetti e tazze, e, poco lungi da questi, un frammento fittile di decorazione parietale dipinto a scacchiera a color rosso e biancastro, ed altri frammenti fittili dello stesso stile etrusco, molto progredito per l'influenza greca forse della Campania.

Si ritiene che questi avanzi di mura e di frammenti fittili decorativi del timpano appartengano a qualche tempio del II o III secolo avanti Cristo.

Grotte preistoriche.

Ad Olonzac, nel dipartimento di Saint Pons, Francia, si sono scoperte delle bellissime grotte preistoriche, che conservano vestigie dell' epoca celtica o gallo-romana, un vasto lago popolato di pesci, ed il letto di un torrente sotterraneo, alimentato da cascate in mezzo a una moltitudine di stallattiti.

Si sono trovati inoltre numerosi triboliti preistorici e tredici conchiglie pietrificate dell'*Ursus Spadeus*.

Note scientifiche

La scoperta di Witt

Annunziammo già la scoperta fatta da Witt di Berlino di una nuova stella di undicesima grandezza: aggiungiamo altri particolari.

Il matematico Berbeich riconobbe nella nuova stella un asteroide, che per un fatto incomprensibile ha la maggior parte della sua orbita fra Marte e la Terra.

Tutti gli asteroidi finora conosciuti si muovevano fra Giove e Marte, mentre lo spazio fra questo pianeta e la Terra era stato sempre ritenuto vuoto.

Gli astronomi si meravigliano che il nuovo astro, che in certi periodi si avvicina di molto alla Terra non sia stato veduto prima.

Alla scoperta si attribuisce una grande importanza per la conoscenza della meccanica celeste.

Il nuovo asteroide fa un giro intorno al sole in 645 giorni, mentre Marte, più distante, lo compie in giorni 686. Ora va già allontanandosi dalla Terra; vi si riavvicinerà nel 1900.

Conflitto in Tunisia.

(S) **Tunisi,** 28. — Vi fu un conflitto a Sebadbiah sulla frontiera del Souf, fra doganieri e contrabbandieri indigeni.

Un doganiere e due contrabbandieri rimasero uccisi.

Esposizione di Torino

Dai liquori e dalle marmellate, di cui parlammo ieri l'altro, saltiamo oggi a piè pari nella galleria dell'arte, ove se invano mi sono aggirato ricercando il capolavoro che mi abbia colpito, ho pure guardato con compiacenza gli sforzi di alcuni giovani nel cercar di uscire dalla foltissima schiera dei mediocri.

Ed ho veduto una graziosissima testa in bronzo del Parisi, *Novella Afrodite*, modellata con una finezza ed una pastosità sorprendenti, spirante un sentimento squisito e riposto che bisogna ricercare nello sguardo e nella bocca di quella fremente creatura che il Parisi ha saputo ritrarre nel bronzo.

Un soggettino da fontana di villa del Laurenti con due ragazzi nudi, di cui uno schizza addosso all' altro l' acqua, è trattato con garbo, per quanto il soggetto non sia una trovata peregrina.

Due quadri di Pompeo Fabri, un giovane che comincia ora e che dà a sperare di sè, due studi, uno di campagna romana e l'altro sul Tevere, denotano qualità squisite di paesista ed abilità non comune di trattazione nel colore e nel disegno. Spero che il Fabri, sempre studiando e dando prova di buon volere, come ha fatto finora, si faccia onore e venga ad accrescere degnamente la scarsissima schiera dei giovani pittori romani.

I paesaggi del Petiti, che già i miei lettori conoscono, ricevettero l'ambito e meritato premio: furono acquistati dal Re.

Battaglia, Cabianca, Cipriani, Corelli, Joris, la Mantovani ed altre nostre care conoscenze, sono restate all'altezza del loro pennello; le opere inviate sono pregevoli: se non proprio affascinanti, si guardano, non si discutono, è vero, ma l' *aurea mediocritas* non fa nè male, nè bene. L'arte però ci scapita, perchè essa è una tal femmina nervosissima, che ha bisogno di scosse ed emozioni, che le vengono negate da lungo tempo.

Luigi Callari.

TEATRI ED ARTE

Lirica — Al Giardino d'Italia di Genova la compagnia di Luigi Maresca ha rappresentato con ottimo successo la nuovissima operetta del maestro Roger su libretto d'Ordonneau: *L'albergo del Tohu-Bohu.* L'argomento è esilarantissimo, la musica è scorrevole e piacevole. Si replicarono vari pezzi.

— Catullo Mendès ha terminato il libretto di una opera comica, intitolata *La Carmelita*, in cui ritraccia gli amori di Luigi XIV colla signorina de la Vallière.

L'opera che è in quattro atti e cinque quadri, sarà messa in musica dal giovane maestro Reynaldo Hahn, già favorevolmente noto per la sua *Isola del Sogno* e le sue *Chansons grises*.

— *Allegro! Allegro! maritiamoci*, è il titolo d'una nuova operetta del maestro Luigi Varney su libretto di Paolo Gavault, che andrà in scena quanto prima alle Variétés di Parigi.

×

Concerti. — A Londra sono incominciate le prove per il Festival musicale di Leeds.

Il *Daily News* pubblica alcuni particolari sulle novità che vi si daranno.

Il nuovo poema sinfonico di Humperdinck è intitolato *Sinfonia marocchina*; il *Te Deum* di Stanford è un lavoro di grande stile, scritto su versi latini; l'Ode di Otto Goldsmith, il marito della famosa Jenny Lind, è una composizione assai breve su parole del poema *Musica* di Sir Lewis Morris, è scritta per voci di donna soltanto e ne sarà principale interprete la celebre Albani; l' *Ode alle passioni*, del maestro Cowen, dura circa mezz' ora ed è scritta per coro e orchestra soltanto; il poema sinfonico *Caractacus*, del maestro Elgar, dura un'ora ma del Trionfo, in cui l'Imperatore Claudio porta il capo britannico, che dà il nome al poema, e sua moglie prigionieri per le strade di Roma; l'Ode del maestro Gabriel Fauré è in stile prettamente francese, principalmente per coro, ma con un recitativo di basso e un *a solo* di donna e si intitola *Nascita di Venere*.

×

Arte. — La signora Felicita Carlotta Duban, figlia del defunto Maillot, membro dell'*Institut* di Parigi, ha legato all'Accademia delle Belle Arti 50.000 franchi per l'istituzione di un premio Duban per il pensionato architetto che avrà riportato il *grand-prix* di Roma e ne godrà il frutto annuale.

Possono concorrere al premio anche i lavori presentati quest'anno all'esposizione di Villa Medici.

— Il *Journal* dice che uno dei più celebri scultori di Francia ha ricevuto dal duca di Orléans l'ordinazione di una statua in piedi, rappresentante l'Imperatrice Elisabetta d'Austria.

Essa sarà ritratta in abito di lutto, con fiori in mano e lo sguardo rivolto verso il cielo.

Si afferma che questa statua sarà eretta a Ginevra, nel luogo stesso dove l'Imperatrice fu colpita.

×

Varie. — La Loie Fuller ha fatto una splendida *rentrée* alle Folies-Bergère.

— A proposito della signorina Thomassin, che ha esordito con successo al Gymnase, il *Journal* ricorda che essa fece la sua fortuna a Pietroburgo.

Recitando al teatro Michel essa si fece notare presto per il suo solo talento, perchè le sue *toilettes* erano assai modeste, non potendosene pagare delle più costose.

Una sera l'Imperatrice si recò al teatro e fu colpita dalla fisionomia simpatica della signorina Thomassin. Le fu raccontata la storia della giovine artista povera e onesta e Sua Maestà diede immediatamente ordine perchè, in avvenire, essa non dovesse più fornirsi da sè le sue *toilettes* le cui spese dovevano, da allora in poi, essere pagate dall'amministrazione del teatro, contrariamente all'uso.

La voce del favore imperiale non tardò a spargersi e il successo della giovane ingenua ne fu aumentato.

La signorina Thomassin fu chiamata di frequente al palazzo imperiale per far delle letture a Sua Maestà. Essa ha dovuto però lasciare Pietroburgo per ragioni di salute.

Il " Ratcliff „ a Torino.

Torino, 28, ore 24. — La prima rappresentazione del *Ratcliff* del maestro Mascagni aveva richiamato questa sera gran folla di pubblico al teatro Carignano.

Assistevano anche le LL. AA. RR. le duchesse Letizia ed Elena d'Aosta.

Il primo atto passò freddamente; al secondo l'autore ebbe due chiamate; il terzo fu maggiormente apprezzato. Si voleva il *bis* dell'interludio, che fruttò due chiamate all'autore.

Anche il quarto atto fu assai gustato ed alla fine vi furono molti applausi.

In complesso la musica è stata trovata accurata ed ispirata in alcuni punti.

Nuocciono però al lavoro la prolissità dell' azione e la tetraggine dell'argomento.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti. L'orchestra, diretta dallo stesso Mascagni, si è mostrata disciplinata ed affiatata.

Inondazione.

(S) **Granata,** 28. — Il fiume Duero è straripato.

La città è completamente inondata.

I danni sono considerevoli.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Ascoli.

Per la morte di un operaio.

Ascoli P., 27 — (*Ingem*). Al nostro tribunale fu ieri trattata la causa contro Crescenzi Michele e Bona Luigi per imprudenza e imperizia avendo fatto costruire un'armatura - in un lavoro al Cimitero - che appena posta in opera cagionò la morte dell'operaio Giuseppe Mazzucca. Difendevano gl'imputati gli avv. Travaglini e Alessandrini, Vecchini e Cantalamessa. Parte civile avv. Nonnis.

Il Tribunale ritenne responsabili di omicidio colposo il Bona e il Crescenzi e li condannò a 8 mesi di detenzione, 300 lire di multa e ai danni, con una provvisionale di 2000 lire.

Gl'imputati hanno ricorso in appello.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Settembre 1898 - S. Michele arc.

Leva il Sole alle ore 6.6 m. — Tramonta alle 5.53 s.
Leva la Luna alle ore 5.20 s. — Tramonta alle 5.25 m.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Settembre, ore 15.

Europa: pressione alta Golfo Guascogna 766; bassa alta Italia e Nord Russia 755.

Italia 24 ore: barometro abbassato ovunque, fino otto mill. estremo Nord; temperatura poco variata; pioggie generali, temporali Centro e Sud.

Stamane cielo nuvoloso coperto con pioggie.

Barometro: 755 Genova, Livorno, Venezia, Ancona; 756 Torino, Belluno, Chieti, Roma, Portotorres; 757 Foggia, Cagliari; 759 Potenza, Palermo; 760, Lecce, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente Italia superiore, meridionali altrove; cielo nuvoloso coperto con pioggie e temporali; mare mosso agitato.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 27 alle 8 del 28.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	18 0	15 6	Roma	26 5	18 7
Milano	18 0	14 5	Foggia	30 9	19 1
Venezia	17 3	13 2	Bari	28 0	18 5
Ancona	23 8	19 0	Napoli	24 7	19 7
Perugia	23 0	15 4	Palermo	25 6	20 0
Firenze	24 5	17 4	Cagliari	28 0	18 5

All'Estero ore 8 del 28.

Pietroburgo	7 6	Trieste	16 4	Lugano	15 0
Mosca	5 8	Madrid	—	Ginevra	15 0
Odessa	15 5	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	7 5	Parigi	10 5	Malta	24 4
Praga	6 0	Nizza	17 4	Algeri	18 5
Vienna	11 7	Monaco	8 1	Atene	—
Budapest	8 1	Zurigo	12 5		

Sciarada

Della terra l'*uno* in fondo:
Tra parenti sta il *secondo*:
Chi timore ha del *totale*
Fugge il bene ed ama il male.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CO-IN-VOLTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 SETTEMBRE

Paluzza Gaudioso, segalegna, con Bianchini Filomena
Marcovaldi Enrico, negoziante, con Heimann Marta
Corsi Angelo, cameriere, con Guenzi Luigia
Bufolari Benedetto, carrettiere, con Martelli Maria
De Vecchi Adolfo, scalpellino, con Ricci Giuseppa
Morini Bartolomeo, bracciante, con Lazzareschi Maria
Pellegrini Cesare, stagnaio, con Della Porta Ginevra
Bruni Enrico, stagnaio, con Fratini Annunziata
Leonetti Alfonso, facchino, con Pietrolucci Eugenia
Filippi Francesco, pittore, con Stevens Maria
Marconi Giuseppe, terrazziere, con Benedetti Attilia

MATRIMONI del 26 SETTEMBRE

Angelini Palesani Filippo, scrivano, con Liberati Giulia
Guarino Salvatore, impiegato, con Proietti Fermisia
Lombardi Luigi, ingegnere, con Valinuri Emma
Nardi Enrico, pittore, con Pavesi Virginia
Cenni Enrico, oste, con Smeraglia Barbara
Sanchi Giuseppe, bracciante, con Fraternale Rosa
Sabattini Ubaldo, cameriere, con Gaspe . . . Annunziata
Perna Francesco, cancelliere, con Paoletti Vittoria.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 settembre
Nati 26 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Fantera Roberto di Luigi, Civita Castellana, 45, celibe
Collalti Vincenzo fu Angelo, Roma, 66, coniug.
Santanelli Gaetano fu Giovanni, Cerreto Laziale, 59, coniug.
Principe Giuseppe di Gaetano, Macerata, 15, celibe
Pierbattista Alfredo di Carmine, Roma, 10
Orlandini Giuseppe di Pasquale, Roma, 8
Della Torre Angela, 65, vedova
Flier Emilio di Giuseppe, Monlusè, 55, coniug.
Quintaiè Cesare fu Pasquale, Montelibretti, 34, celibe
Cresci Luigi di Agostino, Cagli, 56, coniug.
Contestini Eugenio di Augusto, Roma, 20, celibe
Ceccobelli Albina fu Vincenzo, Genazzano, 53, coniug.
Tagliatelli Adelaide fu Pacifico, Frascati, 82, vedova
Grandis Giacomo fu Tranquillo, Acceglio, 61, vedovo
Barola Maria Angela fu Giacomo, Valmasino, 65, vedova
Milani Giuseppa del fu Pietro, Olevano, 6 . , vedova
Marincioni Gemma di Vincenzo, Ancona, 18, nubile.

Il giorno 26 corr. spegnevasi improvvisamente in Siena

ALESSANDRO REM-PICCI

nella giovane età di anni 44

La famiglia inconsolabile ne dà il triste annuncio, pregando di scusare le involontarie omissioni nell'invio degli avvisi speciali, a causa dell'assenza da Roma.

La messa di Requiem avrà luogo lunedì 3 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Ripatransone. - 12 ottobre - Costruzione dell'acquedotto. Pres. L. 170,469.
Comune di Canale Monterano. - 2 ottobre - Ventesimo - Affitto delle erbe della Bandita. Annuo L. 40.0.
Municipio di Veroli. - 8 ottobre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 34,000.
Comune di Marsala. - 8 ottobre - Sistemazione della via Garibaldi. Pres. L. 57,529.
Immobili in Roma. - 12 ottobre - La sezione tribunale - Fabbricato quartiere Ludovisi, angolo vie Sicilia e Veneto altro c. s. tra vie Sicilia e Marche. Lotto unico L. 528,187.

Novità, Varietà e Aneddoti

Prigionieri felici

Non è solamente in Europa che, grazie ai progressi della civiltà, la sorte dei condannati chiusi nelle prigioni di nuovo modello, è preferibile a quella dei galantuomini che vivono in libertà.

La Cina, che fin qui non era in voce di trattare molto dolcemente i delinquenti, si è messa per la stessa via dell'Europa, ed infatti ecco quanto si legge in un giornale cinese.

" Abbiamo ultimamente annunziato che le prigioni di Hunan saranno ingrandite. Recentemente Tchung-Chi-Tung ha ordinato che vengano allestiti giardini in tutte le prigioni della sua provincia, affinchè i detenuti possano passeggiarvi e respirare l'aria pura.

" Testè poi, nella provincia di Tschian-Hsia, tutti i prigionieri condannati a pene leggiere sono stati liberati per dar posto a condannati di maggiore importaza. Uno dei liberati chiese, colle lacrime agli occhi, di essere tenuto in prigione.

— Finchè sarò detenuto — diceva — i parenti provvederanno alla mia famiglia; qui io posso lavorare per gli altri prigionieri e guadagnare una buona giornata. Libero non saprei come campare la vita!

Cronaca di Roma

L'Ospizio di S. Michele.

Ieri mattina le autorità governative, del Comune e della Provincia, inaugurarono la Mostra biennale dei lavori, che oggi al 2 ottobre p. v. — come annunziammo nella Cronaca cittadina — potrà essere visitata dal pubblico.

Erano presenti: S. E. l'on. Colosimo, sotto segretario di Stato per l'industria e commercio, il comm. Galluppi pel Sindaco, il prefetto Serrao, il senatore Balestra, presidente del Consiglio provinciale, l' assessore Coltellacci, i consiglieri comunali prof. Ferrari, comm. Galli e Buttarelli, il R. Provveditore comm. Bacci, il comm. Fabi-Altini, il comm. Antonio Viti, il colonnello cav. Moretti ed altri distinti personaggi.

Da una visita sommaria fatta all' esposizione medesima, possiamo affermare che essa è riuscita in tutto degna della fama del primo Istituto cittadino, che è per certo uno dei più gloriosi di Italia.

Infatti nell'Ospizio, fondato da Innocenzo XII, e notevolmente ingrandito e migliorato da successivi pontefici, non si potrebbe immaginare una armonia più provvidenziale e sollecita: in esso si educano giovinetti e giovinette e si ricoverano vecchi e vecchie: in tutto parecchie centinaia di persone, beneficate dalla munificenza e dalla carità romana, e nel modo più moderno ed illuminato.

Troppo dovremmo dilungarci se volessimo parlare di tutto il complesso del rinomato Istituto, che diede al paese tante illustrazioni artistiche e procurò tanto bene agli sventurati: quindi, torniamo alla Mostra, inaugurata ieri colla maggior solennità.

Gli alunni di S. Michele, mentre attendono alle arti ed alle professioni, ricevono nell'Ospizio una istruzione elementare e complementare, la quale ha attinenza col programma delle scuole tecniche, armonizzato cogli intenti artistico-industriali della istituzione. Quindi in una delle sale sono riuniti buoni saggi di calligrafia, di lingua francese, di contabilità e di geografia.

Il disegno geometrico, insegnato dal prof. Chiaserotti, ha saggi di geometria piana e di disegno industriale elementare veramente lodevoli; come pure il disegno architettonico e la teoria delle ombre, insegnati con tanta cura dal prof. Napoleone Cocchini, meritano speciale osservazione, per i molti e varii saggi eseguiti con precisione e diligenza artistica.

Dopo visitati i saggi lodevolissimi di ornato inferiore, eseguiti sotto la direzione del prof. Bruni, vedemmo la scuola di prospettiva, di cui è insegnante quell'egregio artista che è il prof. Luigi Bazzani e ricorderemo gli alunni Biolchi, Bernardi, Way, Serbaroli e Razzani, che empirono de' loro esercizi l'ampio salone, nel quale si ammira la grande riproduzione in gesso delle divine porte del Ghiberti, dono del Ministro Baccelli.

Il prof. Luca Seri, la cui valentia è nota anche fuori d'Italia, dirige tutto l'insegnamento di ornato superiore e le scuole ed applicazioni di decorazione in rilievo. A questo si deve il grande loggiato del primo piano, ornato a stucco in modo veramente meraviglioso.

Ciò che abbia di simpatico ed attraente questa folla visita il giorno di S. Michele il vasto Istituto: quest'anno però le decorazioni delle volte e delle pareti sono complete, essendo stata una parte del moderno lavoro dedicato al Principe di Napoli.

Noi riteniamo anzi che la vista di questo loggiato soltanto, formi un'attrattiva non comune per visitare l'Ospizio di Ripa Grande.

Stante però l'attuale crisi edilizia, la Direzione dell'Istituto ha disposto — con lodevole accorgimento — che pochi alunni si dedichino al lavoro di stuccature; ed infatti, le cinque ultime volte compiute, le eseguì il solo e bravo alunno Martello Leoninger, che è già un eccellente artista.

Nel fondo delle citate loggie si ammira una nuova porta in legno intagliato; splendido lavoro dei convittori Nicoli Aristide e Baffoni Ettore, alunni dello stesso prof. Seri, nella scuola di intaglio in legno.

Al pianterreno poi è situata la scuola di plastica che si riannoda alle due precedenti e nella quale ci fu dato di vedere due candeliere in fresco degli stessi Baffoni e Nicoli, ed altre cose belle di Cucchi, Filoni, Bottoni e Del Guasto.

Una delle scuole più praticamente utili e più veramente promettenti è quella diretta dal valente e modesto prof. Alessandro Raggi, e che si intitola di decorazione pittorica. Basterebbe vedere le tre volte dipinte dagli alunni, le quali potrebbero figurare, senza esagerazione, in una Reggia, per apprezzare l'opera a cui attende amorosamente l'egregio prof. Raggi.

La prima di esse è una volta cassettonata, a tempera, sullo stile del 500, e sulla quale dipinsero i giovani Bernardi, Panciroli e Razzani: la seconda è la volta della sala in cui si aduna ordinariamente la Commissione amministrativa dell'ospizio, sala ricca nelle pareti di superbi damaschi gialli. Nel centro della volta dipinse i putti l'alunno Bernardi, e tutto interno lavorarono il Bernardi stesso, insieme col Panciroli, il Razzani ed il Priori; la terza infine è la volta, pure in stile 500, della Cappellina, che parecchi anni fu del cardinale Tosti, e detto lavoro lo eseguì, da vero artista provetto, Attilio Viglietta.

Passando ad esaminare gli altri saggi di detta Scuola, notiamo fugacemente parecchi di essi, degni di considerazione.

Tralasciando i disegni di poca importanza, perchè eseguiti da principianti, ricordiamo di Giulio Panciroli: una maschera, assai bella, a chiaroscuro dal gesso, un ampio e bene armonizzato studio di scultura a chiaroscuro e unrico festone di frutta con stoffe; di Oreste Bernardi: un paesaggio a tempera, con cornice imitata, di grande effetto, due ampii studi di stoffe con fondo di arazzo, uno squisito festone di frutta a colori e un fregio ornato di stile 500; di Razzani Alfredo: un fregio ricchissimo su fondo d' oro, un paesaggio con elegante imitazione di cornice, ed altri più piccoli lavori a chiaroscuro; di Serbaroli Ettore: due ampie e simpaticissime composizioni di frutta e fiori, due tempere rappresentanti graziosi paesaggi copiati da acquarelli e dei bellissimi studii di oggetti; di Zotti Luigi: degli studi dal vero assai accurati, un busto di Caracalla, simpaticissimo, e dei chiaroscuri d' effetto; di Priori Francesco: fiori, armi e stoffe assai eleganti; di Jacovacci Giovanni, uno studio dal gesso; oltre ai fiori di Spartaco Cappanera, alle stoffe ed alla grande candeliera di Pietro De Angelis, agli studi a chiaroscuro e dal gesso di Amleto Cappanera, al paliotto del Sansovino di Carlo Simonetti, ed ai magnifico fregio ed ai fiori di maniera del Viglietta.

Un'altra delle importantissime Scuole dell'Ospizio di S. Michele, è quella diretta dall'illustre pittore prof. Alessandro Ceccarini — un maestro di quelli che rendono apprezzato un intero Istituto; intendiamo parlare della Scuola di figura, di cui sarebbe troppo lungo intrattenerci per esteso.

Abbiamo ammirato la riproduzione dei due grandi bassorilievi dell'Arco di Tito, fatti lodevolmente dagli alunni Serbaroli e Priori; e dello stesso Serbaroli — che promette di divenire un artista veramente mirabile — vedemmo pure il ritratto ad olio del maestro Giuseppe Bertini, primo lavoro eseguito in tal genere dal giovine alunno, eppure così degno di lode, oltre ad una testa di vecchio riuscita sorprendentemente ed a due nudi a carbone e sfumino; di Bruno Ximes, figlio del chiaro pittore, ci piacque un paesaggio a carbone della Villa d'Este, varie teste e nudi, un ritratto del Duca Valentino ed un quadretto dal vero, simpaticissimo, riproducente la via di Marmorata che mena al Testaccio; di Giovanni Mercandetti, un cane a carbone, delle vedute di Villa Albani e delle riproduzioni del Wandick; della signorina Margherita Mancinelli, figlia dell'egregio direttore dell'Ospizio, ed alunna del medesimo professore Ceccarini, due eleganti lavori: un grande paesaggio di Villa Borghese, a carbone, ed un quadretto ad olio assai promettente, dal titolo: *Pane e cipolla a casa sua.*

Che dire della parte della *Trasfigurazione* riprodotta maestrevolmente dal Panciroli e di quella eseguita assai bene dal Bernardi? Quest'ultimo espose pure una scenetta a Villa Borghese ed una testa assai bella.

Way Alessandro presenta dei bei disegni a carbone, degli schizzi ed un S. Martire del Perugino, che è un amore.

Il Razzanti ha una Ciociara ed una gaia fontana barocca; lo Scaiola ha disegni finiti di grande difficoltà; il Simonetti, il Zotti ed il Toccafondi delle cose gradevolissime; il Grimaldi ha una Madonna del Francia, delle teste, dei nudi e dei pastelli; ed il Chiaserotti ed il Castagna si producono con promettenti lavori accurati.

In una di dette sale si fa ammirare un ritratto che Guglielmo Desanctis, che il rinomato pittore, ha regalato all'Ospizio: è un ritratto di Luigi Amari, lo scultore sommo, testè morto, ex-alunno di S. Michele.

Nella Scuola degli Arazzi, diretta dal prof. Prinotto, si può vedere, quasi ultimato, il grande arazzo destinato al Quirinale: manca il solo fregio per essere compiuto — e presto (dopo un lavoro di molti anni) speriamo di potere applaudire ad un'altra splendida produzione dell'Ospizio di S. Michele.

Passando all'incisione in rame, che ricorda i nomi immortali di Calamatta e Mercuri, ricordiamo parecchi lavori egregi eseguiti sotto la direzione valente del prof. cav. Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia. Il giovane Grimaldi disegnò ed incise un ritratto del Volpato, rintagliato dal Morghen, e lo stesso egregio alunno ha in corso *La vedova del Martire*, riproduzione di un quadro assai bello del Ceccarini.

L'ex-alunno Bianchi ha mandato in dono alla sua antica scuola un ritratto di Galileo, bellissimo lavoro eseguito per conto della R. Calcografia, ed esposto insieme ad alcuni studi a rintaglio dell'alunno Chiasserotti.

L'incisione in legno, di cui è insegnante il noto prof. Ballarini, espone parecchi geniali ed egregi quadretti, che fanno assai presagire bene dei giovanetti Scaiola, Mercandetti, Targia e Way.

E passando alle officine, in quella di fonditore, dello stimato Bastianelli, si può vedere la colossale figura del presidente del Transwaal, ed una elegante statua del *Tempo*, modellata dal Golfarelli di Bologna.

Intorno, intorno sono le fotografie delle principale opere ivi fuse, e vi fanno bella mostra i monumenti dei *Duchi di Galliera* del Monteverde, quello di *Vittorio Emanuele* a Napoli del Balzico, quello del *Cossa* di Sanguinetti ecc., tutto ciò dimostra, senz'altro, la importanza dell'officina ed il valore del direttore.

Accanto ad essa è situato il laboratorio di scalpellino e intagliatore in marmo, diretto dal prof. Bruni, dove si eseguirono eccellenti e importanti saggi: notevole un vaso monumentale in marmo finissimo, che è un vero capolavoro del genere.

Oltre di che, si possono visitare le officine dei fabbri ferrai, dei meccanici elettrici, degli armieri, della pittura sul vetro, diretta dal prof. Tubino, e la ebanisteria, ove, sotto la direzione del Mordini, si eseguiscono mobili di gran valore, pel negozio Cagiati.

Se lo spazio ce lo permettesse, vorremmo lungamente parlare anche della parte femminile alla cui direzione è posta la gentile e colta signorina Alice Walner.

Ci limiteremo a notare il restauro degli arazzi

La sezione cucito (maestre De Sanctis e Veragnoli), la sartoria (maestra Cardoli), il ricamo (maestra Massini), la maglieria (maestra Pollastri), la scuola di disegno (maestra Bonifazio), la stireria (maestra Malioni) espongono lavori veramente ammirabili e lodevolissimi, sopra i quali eccellono assai i molti e svariatissimi esposti dalle alunne della maestra Amalia Gallavotti, alla quale spetta di diritto il titolo di artista squisita dell'ago, poichè per ognuna delle cose da lei presentate occorrerebbero una speciale illustrazione e lodi meritate.

E ritornando per un momento alla parte maschile dell'Ospizio di S. Michele, non possiamo tralasciare di rendere vivi elogi alla Commissione amministratrice del fiorente Istituto, composta del senatore Balestra, del prof. Ettore Ferrari e del conte Amadei, nonchè al solerte ed intelligente direttore di esso cav. Augustale Manzinelli, all'economo laborioso Filippo Noccioli, al censore Giovanni Arduini ed al cav. Acquaroni, segretario della Commissione, i quali tutti contribuiscono efficacemente allo sviluppo ed all'incremento del più importante Istituto che vanti la capitale d'Italia.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 23,9 — Minimo 18,5.

Vaticano. — Il Papa ricevette monsignor Bucchi Accica vescovo di Orvieto.

I padri conventuali riuniti in Capitolo hanno rieletto il rev. padre Lorenzo Caratelli al supremo governo dell'ordine.

Il padre Caratelli nacque in Segni l'8 novembre 1841.

— Il cardinale Vannutelli è partito per la linea di Napoli.

Arrivi e partenze. — Hanno fatto ritorno in Roma il ministro degli Stati Uniti presso il Quirinale ed il vice-ammiraglio Accinni.

— Per la linea di Pisa è partito il ministro del Portogallo presso il Quirinale.

La morte del generale Cosenz — Ieri alle 4,20 il generale Enrico Cosenz usciva dalla propria abitazione al palazzo Bonaccorsi sul Corso, rientrandovi cinque minuti dopo, barcollante in preda ad improvviso malore.

Dal portiere prontamente accorso venne sostenuto ed accompagnato sopra una sedia: ove il generale sedette nel pianerottolo della scala, mentre si correva a cercare un medico.

Intanto il portiere stropicciava coll'aceto le tempie del generale, che credeva in deliquio.

Accorso il d.r Pasca dalla vicina farmacia Ottoni constatò la estrema gravità del male e ordinò venisse trasportato subito nell'abitazione, dove il generale conviveva colla sorella Eloisa, vedova dell'illustre chimico Piria e colla nipote Elisa Lacquariti.

Il che venne fatto, mentre accorreva anche il dott. Galimberti che abita nel palazzo.

Il generale, appena entrato in casa, alle 16,35 spirava senza proferir parola.

La morte è attribuita a paralisi cardiaca.

Sparsasi in un baleno la triste nuova in città, fu un accorrere a palazzo Bonaccorsi di generali ed ufficiali superiori, specialmente dello Stato Maggiore.

Il ministro della guerra gen. Di San Marzano accorse fra i primi per presentare condoglianze a nome del Governo e dell'esercito ai nipoti del defunto e telegrafò subito a S. M. il Re e al Presidente del Consiglio notizia della sventura.

Il portone del palazzo venne chiuso in segno di lutto.

Gli ufficiali di Stato Maggiore si offersero per vegliare la salma.

Durante la sera la salma dagli uscieri del Senato Catelli e Bandini fu vestita della divisa da generale, col Collare dell'Annunziata, la gran fascia dell'Ordine Mauriziano e le decorazioni.

Quattro ceri furono collocati ai lati del letto.

Nella notte la salma fu vegliata per turno da due capitani appartenenti ai vari reggimenti di Roma.

Alla sorella, vedova del prof. Piria, che si trova in casa, non fu ancora partecipata la catastrofe.

La salma sarà oggi imbalsamata.

Alla famiglia pervennero numerose condoglianze da ogni parte d'Italia.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Vivaro - (Congr. di Carità) - Autorizza a stare in giudizio.

Tivoli - (Ospedale civico) - Prefigge termine per rimborso spesa spedalità al comune di Palombara.

Tivoli - (Ospedale civico) - Id. pel comune di Castel Madama.

Viterbo - (Ospizio dei vecchi) - Approva vertenza Celestini per arretrato di canoni.

Cisterna - (Congr. di carità) - Approva spedalità dovute al comune di Pigliо.

Montalto - (Ospedale) - Assegna termine per deduzioni circa rimborso spedalità dovute dal comune di Capodimonte.

Montalto - (Ospedale) - Id. per rimborso spedalità dal comune di Viterbo.

Gradoli - Accoglie ricorso di Nazzareno Fioravanti per tassa famiglia.

Formello - Accoglie ricorso Medesti per tassa fuocatico.

Velletri - Respinge ricorso di Orsini Anna per tassa fuocatico.

Montecompatri - Respinge ricorso Missoni per tassa fuocatico.

Montalto di Castro - Assegna perentorie per rimborso spedalità.

S. Vito Romano - Approva mutuo di L. 40,000 per edificio scolastico e mattatoio.

Roma - (Monte di Pietà) - Approva pensione alla vedova Salvati.

Roma - (Amm. prov.) - Dà parere favorevole per acquisto terreno S. P. Tarquinia T. 2.

Bracciano - Approva nomina a vita del segretario comunale.

Rocca di Papa - Approva accettazione di mutuo di L. 75,000.

Frosinone - Accoglie ricorso Zallocco Nicola per tassa esercizio.

Capranica di Sutri - Dichiara inammissibile l'appello circa domanda di sussidio per la S. C. O. per la stazione.

Veroli - Confraternita della morte - Approva affrancazione di censo.

Montecompatri - Non trova luogo per svincolo cauzione Donnella.

Viterbo - Approva transazione vertenza Ospizio esposti.

Ponzano - Respinge ricorso Mambor per tassa esercizio.

Caprarola - Respinge ricorso Fratoni Agata per tassa fuocatico.

Toscanella - Ospedale di S. Croce - Approva concessione di stabile in enfiteusi.

Cisterna - Ospedale - Assegna perentorio spedalità dovute al Comune di Filettino.

Castel S. Elia - Congr. di Carità - Approva servizio riscossione e di cassa 1898-1902.

Cisterna - Congr. Carità - Accoglie ricorso spedalità dovute dal Comune Sermoneta.

Ferentino - Respinge ricorso Volpicelli per tassa famiglia.

Camerata Nuova - Approva acquisto di area da Pelosi Domenico.

Gradoli - Accoglie ricorso di Donati Antonio per tassa famiglia.

Subiaco - Confraternita S. Eligio - Respinge il ricorso Donati Antonio per tassa famiglia.

Ferentino - Accoglie ricorso Sterbini Carlo per tassa famiglia.

Sezze - Accoglie in parte ricorso Gigli Elena per tassa esercizio.

Castel S. Elia - Accoglie in parte ricorso Coppola Maddalena per tassa fuocatico.

Per la scuola complementare. — Il direttore sig. Gatti e gl'insegnanti signori Bernardini, Rinaldi, Dal Buono, Fazzerelli, Piacidi, Leoni, Guidotti, Cavalieri delle scuole di via Sicilia, hanno diretto una lettera all'assessore comunale per la P. I. di Roma, chiedendo l'uso delle aule scolastiche e della palestra attigua per impiantare — a cominciare dal 1° novembre 1898 — una scuola complementare, a sensi dell'ultima circolare Baccelli.

La scuola sarà divisa in due cicli: uno invernale di 4 mesi, l'altro primaverile di 3 mesi.

Nel primo ciclo sarà perfezionato l'insegnamento dato nelle scuole elementari, e saranno date lezioni di etica civile. Nel secondo ciclo, avranno luogo tirocinio militare e lezioni di etica militare.

L'insegnamento sarà gratuito, serale nel ciclo invernale, diurno in quello primaverile. Gl'insegnanti non pretenderanno alcun compenso nè dal Comune nè dai privati.

Il tirocinio militare avrà luogo nelle ore pomeridiane di ogni giorno festivo.

Si spera che il Comune vorrà aiutare con ogni mezzo l'iniziativa degl'insegnanti di via Sicilia nei limiti, ben inteso, del possibile.

L'11° fanteria. — Gli ufficiali di questo regg. con una rappresentanza del 12° che lasciano Roma, dopo una visita al generale Pedotti, si sono recati con nobile pensiero a deporre una corona al Pantheon col loro colonnello cav. Thermes in testa e il com. la brigata generale De Giorgis.

La corona splendida era portata dai tenenti Bargni e Tegna.

Al Circolo militare poi molti amici del tenente Bargi, che tanto si distinse in Africa, gli offrirono una cordialissima bicchierata, che si chiuse con un brindisi felicissimo del tenente commissario Bertolini, tanto amato dai colleghi, al quale rispose commosso il tenente Bargi.

Scuola complementare e ricreatorio Luigi Pianciani. — A cura del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare, verranno aperti nel quartiere Esquilino un Ricreatorio ed una Scuola serale complementare, a vantaggio, specialmente, delle classi operaie.

Le due istituzioni, che s'intitolano dal nome di un grande e benemerito italiano e cittadino di Roma, mirano al duplice obbiettivo di rendere relativamente completa ed efficace la coltura acquistata nelle scuole elementari, dando alla medesima un indirizzo eminentemente pratico ed in piena rispondenza coi bisogni moderni della vita civile e morale delle classi popolari.

Le lezioni, impartite da insegnanti delle civiche scuole di Roma, saranno dirette allo svolgimento delle seguenti materie: Lingue italiana e francese, storia contemporanea, geografia, diritti e doveri del cittadino, elementi di scienze naturali, aritmetica, computisteria, disegno, calligrafia, ginnastica ed esercizi militari.

Potranno esservi ammessi i giovani che non abbiano oltrepassato i 18 anni, siano forniti della licenza elementare o sostengano un esame equipollente innanzi ad apposita Commissione.

Le iscrizioni tanto per il Ricreatorio che per la Scuola serale cominceranno il 15 ed avranno termine il 30 del venturo mese di ottobre.

Durante il corso dell'anno scolastico si faranno passeggiate istruttive ed alla chiusura della scuola si farà la premiazione degli alunni con l'intervento delle autorità.

Esposizione di Torino. — La giuria ha assegnato alla ditta Carlo Gabellini, oltre alla medaglia d'oro pei prodotti in cemento, una medaglia d'argento nella Div. Igiene e una di bronzo nella Div. VI.

La Società generale tra negozianti — L'altra sera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio direttivo.

Dopo approvata l'ammissione di nuovi soci e riferito sull'andamento sociale, il Consiglio approvò di domandare al ministro delle finanze ed all'on. Zeppa, sotto-segretario di Stato al Tesoro, i quali hanno dimostrato interessamento alle reclamate modificazioni sul regolamento delle imposte, che venga riformata la legge sulla ricchezza mobile in modo da dare una più larga rappresentanza all'elemento commerciale nella formazione della Commissione provinciale.

Quindi il Consiglio prese atto dei risultati del Congresso nazionale di Torino e tributò un plauso ai delegati che vi hanno rappresentato la Società di Roma.

Per l'Esposizione di Parigi, presa notizia della circolare dell'on. Fortis diretta alle Camere di commercio, fu deliberato di domandare al Regio Commissario comm. Franceschi di prendere una sollecita iniziativa al riguardo offrendo la cooperazione della Società e la somma di *lire 500* quale concorso nelle spese necessarie.

In merito alle future elezioni commerciali fu votato il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio direttivo della Società generale in merito alle future elezioni commerciali mentre determina di proseguire alacremente il lavoro preparatorio [illegible] riescano la più sincera e completa espressione del commercio e dell'industria;

" Stabilisce che nel momento dell'azione la Società generale debba cercare la perfetta unione di tutta la classe commerciale di Roma e provincia, prendendo in allora accordi con tutte le Associazioni che tal ceto rappresenta. "

Educatorio 2 ottobre 1870 — Domenica prossima per la ricorrenza del Plebiscito romano, sarà solennemente inaugurato questo Educatorio con l'intervento di tutte le autorità.

Per cura della Giunta esecutiva, presieduta dal duca Don Lorenzo Sforza, sarà offerta agli educandi una refezione straordinaria, ed ai migliori alunni saranno conferiti dei premi.

L'istituto, aperto da soli tre mesi, è senza dubbio uno dei migliori della capitale, e ciò si deve alla continua attività della intera Presidenza.

Ritardo di treni — A causa di inondazione avvenuta tra Sezze e Piperno, ieri sera, il treno della linea di Velletri-Terracina che doveva giungere alla stazione di Terracina alle 19,20 subì un ritardo di circa 4 ore.

Il telefono a Civita Castellana. — Ci scrivono:

Ieri, nel salone municipale, venne festeggiata l'inaugurazione del telefono tra Civita Castellana e Faleria. Il sig. Oronte Del Frate, dopo un applaudito discorso, diresse un trattenimento musicale, che si svolse artisticamente.

Applauditi il prof. Villetti, il maestro Ricci al piano, i flautisti sigg. Bertazzoni e Decupis. Quest'ultimo declamò altresì una bella poesia di sua composizione. Piacque assai il m. Floridi.

Una lode dunque al sig. Del Frate, sia per aver diretto i lavori di questa linea telefonica mandamentale, che funziona ottimamente, sia per averci fatto gustare un trattenimento musicale che non poteva riuscire più geniale.

Feste in provincia. — Per la ricorrenza di San Michele, oggi avranno luogo speciali festeggiamenti, a

Montecompatri — Il programma comprende: innalzamento di globi areostatici, tombola di lire 300, illuminazione e fuochi pirotecnici; a

Castelmadama, festeggiamenti simili. Si farà una straordinaria illuminazione alla acetilene.

Istituto privato F. S. De-Merode — Col 1° ottobre prossimo sono aperte le iscrizioni nell'Istituto tecnico privato F. S. De-Merode via degli Astalli N. 19 (palazzo Altieri). A tal uopo la segreteria resterà aperta tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 8 alle 12.

Semiconvitto Marchi — S. Nicolò a Cesarini 8, palazzo Vitelleschi. Anno XL. Riapertura il 1° ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Preparazione al R. Istituto tecnico. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	692	70	762	39	1	40	36	—	6	—	44	679	73	752
S. Antonio	158	254	412	2	1	3	1	2	—	1	4	159	253	411
S.ta Galla	150	—	150	1	—	1	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	480	480	—	16	16	—	29	—	1	30	—	469	469
S. Giacomo	177	97	274	4	6	10	8	2	—	—	15	180	98	278
Consolaz.	77	26	103	8	—	8	4	2	2	—	6	72	24	96
S. Gallicano	50	97	147	1	1	2	2	1	—	—	3	51	95	146
	1294	1024	2318	54	25	79	53	48	8	2	102	1291	1011	2302

Una bambina bruciata. — In via Santa Margherita 17 p. 3° abitano i coniugi Di Capua Angelo, industriale, e Sara Rama, con i figli Giuseppe d'anni 5, Rita d'anni 4 e Flora di 6.

Ieri mattina a mezzogiorno la madre Sara pregò una sua coinquilina di sorvegliare le sue creature dovendosi assentare per breve tempo. A tale scopo lasciava aperta la porta di casa.

Appena però essa uscì, la coinquilina chiuse la porta e più non pensò ai bambini.

Questi allora per trastullarsi incominciarono ad accendere dei fiammiferi.

Fu una fatalità! Il fuoco si appiccò alle vesticciole della bambina Rita.

Alle grida della poverina accorsero il lampionaro Bonfiglioli e l'impiegato De Paoli, che la trasportarono alla Consolazione.

Il dottor Bufo la dichiarò in pericolo imminente di vita per le gravi ustioni riportate.

Alle 16 e mezza infatti la povera bambina cessava di vivere.

Annegato. — Ieri mattina alle 10, presso via Angelica, sulla sponda destra del Tevere fu tratto alla riva il cadavere di un annegato dell'apparente età di anni 30, vestito con pantaloni turchini, camicia di cotone a righe rossiccie.

E' un uomo di complessione robusta, con capelli e baffi castagni.

Gli fu riscontrata una lesione al capo.

Fuochetto. — Alle 14 di ieri si appiccò il fuoco ad un cumulo di ricci e conci posti nella cantina di tal Poggi, in via Frattina 73. Per il pronto accorrere dei vigili della Pilotta col capitano Jonni ed il tenente Baldieri, le fiamme vennero subito spente.

Accorse anche l'assessore principe Colonna.

Ladri. — Nella terrazza del casamento al viale Principessa Margherita, 179, l'altra notte s'introdussero i ladri.

Asportarono alcune cassette di piombo dell'Acqua Marcia.

A S. Antonio — Ricoverati:

In via Tiburtina il falegname Morini Francesco, di anni 25, da Palestrina, era intento a mettere una persiana ad una finestra, quando per un falso movimento si produsse la lussazione alla spalla destra.

Arresti. — L'altra notte la guardia municipale Tuzzi sorprese nel portone del casamento in via Carlo Alberto 20 un individuo in atteggiamento sospetto.

Lo condusse subito al Commissariato dell'Esquilino dove lo identificarono per Olivieri Settimio, di anni 16, abitante in via P. Amedeo 221.

Sports

Ippica — Daniele Burns, noto fantino di ostacoli, ha avuto in allenamento gli yearlings della Razza Catilina: *Vintage, Crusty* e *Beaujolaise*.

Egli ha preso già in allenamento i puledri di due anni *Meteora* e *Shrapnel* di proprietà degli eredi del cav. Bertone, che correrà probabilmente a Milano sotto il pseudonimo di « Scuderia delle Capannelle »

Ciclismo — Gli studenti Bidassio e Montelesan, partiti il 21 agosto in bicicletta per recare ai colleghi della Svizzera, Olanda, Belgio, Germania e Francia l'invito pel Congresso internazionale degli studenti universitari, sono ritornati fra noi, dopo un sì lungo e felicissimo viaggio.

Alla frontiera sono stati accolti dal console del *T. C.* di Susa e dal tenente degli alpini Asinari di Bernezza.

Canottaggio — Ieri si è disputato a Parigi per la 37.a volta il campionato della Senna organizzato annualmente dal « Rowing Club » di Parigi.

Si corse fra il ponte della Jatte e il ponte di Asnières.

Cinque furono i concorrenti: Leroux, Gaudin, Fleutiaux, Carton e Boutlery.

Dopo una vivacissima lotta fu primo Gaudin della Basse-Seine di Parigi — Secondo Carton di Boulogne-sur-mer.

Vipar.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 1. Ottobre 1898 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 28 febbraio 1898 fino alla polizza **61920.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 21 febbraio 1898 fino alla polizza **56000.**

La **3.ª** *Custodia vende*

Nella sala in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 9 marzo 1898 fino alla polizza **63200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 30 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi, e più

1 fucile a percussione centrale, prezzo d'inc. L. 17

1 " " " " " 30

1 fucile a Lefaucheaux prezzo d'incanto L. 20

Una rivoltella, prezzo d'incanto L. 5

Orologio, prezzo d'incanto L. 45.

Teatri di Roma

Costanzi — Iersera, alla rappresentazione della *Marcella* assisteva numeroso pubblico.

Il lavoro di Sardou ebbe nella Reiter, nella Maione e nel Carini tre valorosi interpreti. I bravi artisti furono applauditi ad ogni fine d'atto.

Questa sera, penultima recita della stagione, si replicherà a richiesta generale la graziosa *pochade Il controllore vagoni-letto.*

Domani sera poi, chiusura della stagione colla *Gelosa !*

Adriano — Continuano con successo le repliche degli spettacoli della compagnia Schumann.

Il bravo direttore è ogni sera festeggiato per gli *esercizi* veramente splendidi che eseguisce coi suoi bellissimi cavalli.

Quest'oggi due rappresentazioni, la prima alle ore 5 1|2 e la seconda alle 9, con programma che viene annunciato variato ed attraente.

Manzoni. — Oggi, per la ricorrenza della festa popolare di S. Michele, avranno luogo due rappresentazioni col grandioso dramma *Il gobbo misterioso alla Corte di Francia.*

Domani prima rappresentazione dell'*Asso di Fiori*, interessantissimo dramma di Decourcelles.

Sferisterio Sallustiano. — Vinsero ieri i due battitori Bessi e Gabri ed il totalizzatore divise L. 3,75 e L. 4,50.

Prima partita d'oggi — *rossi*: Berardi, Mazzoni e Bessi - *turchini*: Moggi, Nidiaci e Marini.

Seconda partita (cordino in aria) *rossi*: Franchi e Mazzoni - *turchini*: Gabri e Nidiaci.

Vice-Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il controllore vagoni-letto* - ore 21.

Politeama Adriano. - Circo equestre Schumann - 18 e 21.

Manzoni — *Il gobbo misterioso* ore 18 e 21.

Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 16 1|2.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina sono giunte, l'altra sera a Monza ossequiate dalle autorità.

Il Presidente del Consiglio è partito ieri mattina per Milano e Monza, onde conferire con S. M. il Re.

L'on. Pelloux sarà di ritorno domani.

Il ministro Lacava, di cui era stata annunciata la partenza, ha deciso di restare, invece, a Roma e non se ne assenterà che fra qualche giorno, brevemente, per recarsi a Corleto a prendere la famiglia colà in villeggiatura.

Le congrue parrocchiali.

Il Ministro Finocchiaro Aprile, ha deciso di ripresentare alla riapertura della Camera il disegno di legge sull'aumento delle congrue parrocchiali. Il progetto sarà ripreso allo stato di relazione, riservandosi il Ministro di proporre alcuni emendamenti.

E' da augurarsi che questo importante progetto possa senz'altro indugio essere discusso ed approvato.

Magistratura

Roi cav. Carlo, cons. d'appello a Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda col grado onorifico di presidente di Sezione.

Milano cav. [illegible] Diomede, id. a Genova, id. id.

Rapisardi Ferdinando, del tribunale di Pavullo, è nominato consigliere d'appello a Cagliari.

Pertusio cav. Vittorio, proc. del Re a Grosseto, è applicato alla Proc. Gen. d'appello a Genova.

Ceramelli Archimede, giudice a Lecce, è, ivi, applicato all'ufficio istruzione.

Molinari Camillo, id. in Arezzo, è richiamato dall'aspettativa e destinato a Termini Imerese.

Bellavita Cesare, a Casale, è destinato segretario alla Proc. Gen. della Cassazione a Torino.

Onorificenze.

Su proposta del ministro guardasigilli S. M. il Re ha nominati cavalieri della Corona d'Italia: Bernasconi Giuseppe parroco di [illegible] Civiglio (Como) e Cantavespri Giuseppe notaio in Bisacquino (Salerno).

Ministero Interno.

Il sotto-segretario di Stato on. Marsengo-Bastia, ha avuto ieri una lunga conferenza col prefetto comm. Serrao, circa le condizioni della P. S. nella capitale.

Vennero concretate alcune disposizioni per il miglioramento di tale servizio.

E' in corso e sarà prossimamente attuato il decreto per il riordinamento della P. S. in Roma in conformità agli studi recentemente fatti dalla Commissione presieduta dal sotto-segretario di Stato ed al parere favorevole dato dal Consiglio di Stato.

Per meglio regolare i servizi e perchè abbiano sollecita applicazione tutte le ordinanze riflettenti la sanità pubblica, la Divisione della Sanità al ministero dell'interno, dipendente fino a ieri dalla Direzione generale dell'amministrazione civile, con decreto odierno è stata posta alla diretta dipendenza del Sottosegretario di Stato.

Ministero P. Istruzione.

Sassi cav. Camillo, segretario dell'Università di Torino è stato trasferito all'Università di Padova.

Cosentini Francesco, bibliotecario, è stato collocato a riposo; Prestici Vittorio, sottobibliotecario, è stato trasferito dalla Vittorio Emanuele alla Alessandrina di Roma.

Sabbatini dott. Arnaldo, id., dalla Alessandrina alla Vittorio Emanuele.

Sono stati abilitati all'insegnamento: Maurici prof. Andrea per la lingua italiana negli istituti tecnici; Patari Giovanni, per l'italiano nelle scuole tecniche; Piccinelli Daniele, per la computisteria e la ragioneria negli istituti tecnici; Romano prof. Salvatore per la matematica nei licei.

E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenze agli insegnanti Dino Calogero, direttore a Petralia Sottana, e la medaglia di bronzo a Zito Giuseppina, direttrice a Palermo, Velardi Celestina id. a Palermo, Motta Nicolò a Collesano, Picarelli Concetta id. a Palermo.

Per il biennio 1898-1900 è aperto un concorso per esame fra i laureati in letteratura e filosofia nelle Università a due borse di studio, ciascuna di L. 1900 per il primo anno e di L. 1800 per l'anno secondo da pagarsi in rate mensili.

I concorrenti dovranno presentare le domande al Rettore dell'Università di Roma fino al 31 ottobre.

E' stato pure bandito un concorso a due posti di alunno nella scuola italiana di archeologia con l'annuo assegno di L. 1800 per un triennio. Il termine utile per le domande scade il 31 ottobre.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello nel Corpo dello Stato maggiore generale Basso Carlo, è collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria ed inscritto col proprio grado nella Riserva navale dal 1. ottobre p. v.

Il *Monzambano* è giunto a S. Nicolò Lido, il *Calatafimi* e il *Lauria* sono partiti da Ancona, la *Scilla* è giunto a Messina.

Informazioni estere

Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 28 — Il comandante della squadra britannica in China si è recato, sabato scorso, a Taku donde è ritornato a Che-fu.

Arresto di un anarchico in Austria.

(S) **Vienna**, 28. — Secondo la *Neue Freie Presse*, è stato arrestato a Macarska, a bordo di un vapore giunto da Trieste Carlo Antonelli, ritenuto pericoloso anarchico.

Perquisito gli furono trovati una lima simile a quella del Luccheni e documenti importantissimi.

FRANCIA

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 28. — Il Procuratore generale della Corte di Cassazione, Manau, sta esaminando, in casa sua, l'incartamento Dreyfus.

Si assicura che non consegnerà la sua requisitoria scritta prima della fine della settimana.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 Settembre 1898.

L'attenzione della nostra borsa è stata oggi totalmente dedicata alla liquidazione mensile, che procede regolarmente.

La Rendita 5 0|0 quotò da 99.80 a 99.82 1|2 con un riporto da 17 a 18 cent. per fine prossimo.

Contante 99.80.

Rendita 4 1|2 0|0 108.25.

Valori calmi. Banche 949 — Terni sempre oscillanti chiudono 788 — Gas 735 — Condotte 254 a 255 Molini deboli 135 — Banco Roma 163 a 164 — Ferriere 130 nominali.

Cambi stazionari.

Francia 107.85 — Londra 27.27.

Ore 18,30. — Nullità.

Rendita 99.80.

Cambio dazio doganale 29 Settembre L. 107,83

Dal 26 al 2 — fino a L. 100 — L. 107.80.

Prezzi di compensazione *fine settembre.*

	agosto	settem.		agosto	settem.
Rendita 5 0|0	99 60	99 80	Az. certif. em.	— —	— —
Rendita 4 1|2	107 80	108 20	" A. Marcia	1180 —	1180 —
Obb. Beni Eccl.	— —	— —	" Condotte	256 —	255 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	— —
Ob. Roma 4 0|0	516 —	517 —	Immobiliari	— —	— —
Fond. S. Spirito	446 —	449 —	Molini	146 —	137 —
Id. B. d'It. 4 0|0	508 —	507 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1|2 0|0	515 —	517 —	Omnibus	387 —	406 —
Az. F. Merid.	723 —	726 —	Fondiaria Ital.	— —	— —
" Mediterr.	532 —	526 —	Mat. Laterizi	— —	— —
" " certif.	— —	— —	Fond. Incendi	— —	— —
" B. d'Italia	925 —	943 —	Fondiaria Vita	— —	— —
" " Romana	— —	— —	Navigaz. G. I.	— —	— —
" " Gener.	88 —	87 —	Piccola Borsa	— —	— —
" " Roma	163 —	165 —	Acciajerie	760 —	780 —
" " Tiber.	— —	— —	Metallurgica	170 —	169 —
" " Industr.	— —	— —	Ob. Ferroviarie	— —	— —
" Certif.	— —	— —	F. Napoli-Ottajano	— —	— —
" Mobiliare	— —	— —	Sovvenzioni	— —	— —
" Cred. Mer.	— —	— —			
" del Gas	730 —	735 —	Risanamento	33 —	33 —

BORSE ITALIANE — 28 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 77	99 70	99 72
Id. fine	— —	99 97	99 75	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 10	108 45	108 20	— —
Az. B. d'Italia	948 —	— —	950 —	950 —
" B Generale	— —	87 —	— —	— —
" ferr. Medit.	536 —	528 —	525 —	524 50
" " Merid.	727 —	729 50	727 —	727 50
" di Torino	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto	— —	— —	229 —	— —
" Tiberina	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	427 —	429 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	379 —	380 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	317 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 —	— —	— —
" " 4 1|2	— —	514 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 90	107 85	107 85	107 80
Berlino id.	133 80	133 65	— —	133 65
Londra id.	27 30	27 29	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 29	27 07

Consolidati - Media uff. del Regno - *27 settembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99.72 7|8	97.72 7|8
4 1|2 netto	108.22 1|2	107.10
5 0|0 netto	99.59	97,59
4 0|0 lordo	63.65 7|8	62.45 7|8

Parigi, 28, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE " 3 0|0	[illegible]	[illegible]	[illegible]
" 3 1|2 0|0	— —	— —	101 80
ITALIANA 5 0|0	92 55 102 37	102 62	102 52
turca	23 35	105 27	105 [illegible]
spagnuola	43 05	[illegible] 45	[illegible]
russa nuova	96 90	43 [illegible]	43 07
portoghese	23 10	96 90	26 [illegible]
ungherese	— —	23 85	[illegible] 95
Egiziano 4 0|0	— —	102 05	102 [illegible]
Banca di Parigi	953 —	109 90	110 —
Banca Ottomana	— —	957 —	955 —
Credito Fondiario	— —	550 —	550 —
Azioni Suez	— —	694 —	692 —
Lotti Turchi	— —	3699 —	3687 —
Fer. Meridion. ital.	674 —	108 —	108 1/2
CAMBI sull'Italia	— —	673 —	673 —
su Londra	— —	7 1/4	7 1/4
su Madrid	37 1/2	25 30	25 30
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 28 ore 16 (fonte francese) — Manifestasi nuovamente corrente favorevole miniere oro. Complesso mercato fermo.

Parigi, 28 ore 15,35 (fonte italiana) — Fermi 102,62 — 32|50 — 92,75 — 40|25 — 50|50 — 675 — 23,45 — 550 — 43,07 — 95|50 — 1|1 — 735 — 612,50.

Vienna, 28, pesante	27	28
C. austriaco	353 50	352 25
R. aust. oro	120 15	120 10
Id. carta	100 80	100 75
N.ni oro	9 53 1/2	9 53
Lire ital.	44 10	44 10
C. Londra	120 15	120 10

Londra, 28, chiusura	28	28
N.i Cons.	109 13/16	109 13/16
Italiana	91 1/2	91 1/2
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziano	109 1/2	109 —
Argento	28 1/4	28 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. — Rit. 20,000

Berlino, 28, ferma	27	28
Ital. cont.	92 30	92 10
f. mese	92 30	92 20
Az. Merid.	132 50	132 80
" Medit.	97 —	97 10
Obb. ferr. 3 0|0	58 40	58 30
" Merid.	60 50	60 75
" Roma	95 40	94 80
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	116 60	116 50
Rublo	216 60	216 60
cambio Italia	74 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000 TENDENZA calma

Havre, 28 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 2000 Prezzo fine settembre L. 30 — TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 7000 TENDENZA calma Prezzo f. settembre [illegible]

Parigi, 28 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	50	46	50	
Avena	18	80	18	25	
Olio di colza	55	75	51	75	
Spiriti	43	75	42	75	
Zuccheri	104	50	100	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Capitolo XIII — **Addio!**

Più quà e più là galleggiavano ammassi di roba, più quà e più là un cadavere umano, intorno a cui si raccoglievano già gli uccelli rapaci, e questo e a tutto.

Di lì a poco Maya si drizzò sulle ginocchia e guardò facendosi riparo delle mani agli occhi, perchè lassù in cima alla piramide la luce era abbagliante.

Poi alzò le braccia sopra la testa e mandò un amaro e terribile grido.

— Guardate la mia opera — disse — il frutto del mio peccato. Oh padre mio, quel sogno tu mi mandasti per tormentarmi mentre dormivo, era orribile ma non arrivava lontanamente alla realtà.

" Oh padre mio, la gente che tu volevi salvare è tutta morta, la città chè tu amavi è perduta, e sono io che ho distrutto l'una e l'altra! Oh padre mio, oh padre mio, il tuo anatema mi ha raggiunto davvero ed io sono proprio maledetta.

Disse queste parole ed altre simili; poi cominciò a ridere e. voltandosi al signore, disse:

— Dov'è il bambino, marito mio?

Egli non potè risponderle, ma essa non vi badò; solamente lasciò cadere le braccia e, piegandole e dondolandole come se avesse un bambino in collo e lo cullasse, prima andò dal signore e poi da me dicendo:

— Guardate, non è un bel bambino, no è una felicità esser madre di un bambino come questo?

Io figurai di guardare; ma lo spettacolo del suo volto disfatto, delle sue braccia vuote che facevano l'atto di cullare ero così terribile che fui obbligato a voltarmi da un'altra parte per nascondere le mie lagrime.

Allora compresi la verità, le fatiche, i dolori, la terribile scossa le avevano alterato il cervello ed era impazzita.

Da conducemmo al corpo di guardia dove vi era un ricovero ed i prett che erano ritornati ci dettero qualche cosa da mangiare appena riuscimmo a far loro capire che ne avevamo bisogno poichè anch'essi erano quasi pazzi dalla paura.

Ivi la Principessa Maya fu colta dalla sua ultima malattia.

Cominciò con un accesso d'affanno che le cagionò poi la febbre.

Due giorni e due notti noi l'assistemmo col cuore infranto, là sulla piramide, sforzandoci di non udire il suo terribiie vaneggiamento e i didiscorsi strazianti ch'ella faceva sul bambino; all'alba del terzo giorno ella morì.

Prima di morire ricuperò la ragione e disse a suo marito parole bellissime piene di tenerezza, che sono quasi troppo sante per essere riportate.

— Ohimè — terminò — come il mio cuore aveva preveduto, io non ti sono stata cagione altro che di male e adesso è venuta l'ora di separarmi da te.

" Ignazio aveva ragione e noi avevamo torto, o meglio io avevo torto... avremmo dovuto morire insieme un anno fa, se era necessario, piuttosto che commettere il delitto che perpetrammo nel Santuario, poichè allora almeno le nostre mani non erano macchiate nè il sangue di tutto un popolo sarebbe ricaduto sulla mia testa.

" Eppure credimi, marito mio, che quando io commisi quell'insano atto di distrazione ero pazza, perchè avevo veduto il nostro bambino ucciso sotto i miei occhi e una voce dentro di me gridava vendetta.

" Ebbene, è compiuta ed io ne ho sofferto orrori e ne soffrirò forse anche più, pure credo di non essere stata che la mano o l'istrumento del fato che mi destinava a portare la distruzione sopra una razza già condannata. sopra una fede che aveva fatto ormai il suo tempo.

" In quella fede io non ci credo più perchè tu mi hai insegnato un altro culto, perciò io non temo la vendetta del Dio del mio popolo.

" Possano gli altri miei peccati trovare perdono, se pure sono peccati, poichè è stato l'amore per te che me li ha fatti commettere.

" Marito mio, io ho fiducia che tu possa fuggire da questo posto malaugurato e vivere per motti anni felice, ma più di tutto spero che in una vita migliore ci troveremo riuniti insieme al mio bambino.

" Addio! Questa è una triste dipartita; la mia esistenza è stata breve ed infelice; pure sono contenta di aver vissuto poichè la sorte mi ha portata nelle tue braccia e, per quanto poco me lo sia meritato, credo che tu m'abbia amato sinceramente e che serberai un dolce ricordo di me quando sarò morta.

" A voi pure Ignazio, addio! Siete stato un vero amico per me benchè io vi abbia portato sventura e qualche volta sia stata gelosa di voi.

" Serbate pur voi buona memoria di me se potete, per quanto, se non fossi stata io, voi avreste potuto raggiungere i vostri ideali, e confortate il mio marito colla vostra amicizia come facevate prima che ci conoscessimo.

Allora si voltò di nuovo al signore e con voce soffocata e interrotta lo pregò di non dimenticare lei e il bambino.

Io lo sentii rispondere che di questo ella non doveva temere, poichè con lei finiva per lui ogni felicità, e che, ammesso pure che egli riuscisse a fuggire, ella poteva star certa che non sarebbero rimasti separati per molto tempo e che nessun'altra donna avrebbe preso il posto di lei nel suo cuore.

Essa lo benedisse e lo ringraziò accarezzandogli il viso colle sue mani da moribonda ed io, non potendo più sopportare quella vista, li lasciai soli.

Un'ora dopo il signore venne a me dal corpo di guardia e, benchè non parlasse, mi bastò una occhiata per farmi capire che tutto era finito.

Così morì Maya, principessa del Cuore, l'ultima dei regnanti indiani, me eccettuato; donna soavissima e di splendida bellezza, benchè talvolta testarda, passionata, capricciosa.

Mentre Maya stava per morire, noi ci eravamo accorti che alcuni abitanti della città avevano trovata salvezza in terra ferma, dove erano stati mandati per attendere ai raccolti.

Vedemmo infatti un canotto che si aggirava interno a quello che era stata una volta l'Isola del Cuore.

I due sacerdoti che erano con noi sulla piramide cercarono di far loro dei segnali perchè venissero a salvarci, ma o gli uomini del battello non ci videro o, impressionati com'erano, avevano paura di avvicinarsi alla piramide.

Tutttavia noi tenemmo tutto il giorno il cadavere di Maya, sperando che qualchednno venisse ad aiutarci acciocchè potessimo portarlo alla riva e sepellirlo.

Verso sera bensì, vedendo che non veniva nessuno, ideammo un'altra cosa.

Sulla terrazza del corpo di guardia ardeva sempre il fuoco sacro, poichè i due sacerdoti lo avevano alimentato, più per consuetudine, credo, che per qualsiasi altra ragione

Ivi portammo alcuni sgabelli dorati, adoperati dai nobili del Cuore nei giorni festivi e tutto il combustibile che era stato messo in serbo per mantenere il fuoco, costruendo un rogo funebre attorno e sopra il braciere.

Allora, mentre si accendeva vi trasportammo il cadavere di Maya, avvolto nella sua bianca veste e, distesala sulla pira, ve la lasciammo.

Di lì a poco quella gran massa si accese e cominciò a bruciare così violentemente da illuminare la intiera sommità della piramide e l'oscurità che la circondava.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

25a Decade — Dal 1 al 10 Settembre 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati
	PRODOTTI DELLA DECADE						
1898	1,377,866 57	54,110 10	593,865 32	1,511,555 94	11,195 48	3,548,593 41	4,307 —
1897	1,426,399 86	54,816 86	526,024 91	1,483,860 09	9,672 07	3,500,773 79	4,307 —
Diff. 1898	— 48,533 29	— 706 76	+ 67,840 41	+ 27,695 85	+ 1,523 41	+ 47,819 62	+ — —
	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO						
1898	26,079,727 46	1351,621 51	8,258,151 84	32,928,515 98	315,305 94	68,933,322 63	4,307 —
1897	26,597,758 40	1307,259 79	8,393,596 85	32,858,139 90	306,684 37	69,463,434 31	4,264 81
Diff. 1897	— 518,025 94	+ 44,361 72	— 135,445 01	+ 70,376 08	+ 8,621 47	— 530 111 68	+ 42 18

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati
	PRODOTTI DELLA DECADE						
1898	96,276 16	3,607 31	31,255 30	94,472 25	1,126 12	226,737 14	1,467 19
1897	105,381 96	2,508 11	24,375 41	103,615 22	805 71	236,686 41	1,317 92
Diff. 1898	— 9,105 80	+ 1,099 20	— 6,879 83	+ 9,142 97	— 320 41	+ 9,949 27	+ 149 27
	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO						
1898	1,762,556 48	48,479 11	555,290 80	2,768,783 60	32,138 03	5,167,248 02	1,464 79
1897	1,776,845 84	47,658 46	615,209 26	2,909,154 09	33,255 04	5,382,122 68	1,360 19
Diff. 1897	— 14,289 36	— 820 65	— 59,918 45	— 140,370 49	— 1,117 01	— 214,874 66	+ 104 60

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	653 83	664 44	— 10 61
		12338 40	13305 87	— 467 47

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Vendemmia Occasione favorevolissima. Si cedono botti da vino usate Rivolgersi per l'acquisto in via della Magliana 27 fuori porta Portese. 244

Vendesi a prezzi miti, blocco di mozzature di 40 metri cubi, di castagno e abeto, sostacchine, palanche, ganasce, cavalletti ed altro. Via Alessandrina N. 10 p. 2. Rinaldi Pietro. 237

Area fabbricabile soli metri quadrati 156, buona posizione, acquisterebbesi subito. Esclusi intermediari. Scrivere indicando località e prezzo avvocato Oreste fermo posta, Roma. 253

Appartamenti mobiliati migliori posizioni di Roma camere salotto con pensione in famiglie private. Indicazioni gratuite. Istitutrici, governanti, commesse di negozio. S. Carlo Corso 124 Flli. Mosca. 259

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 230

Casa isolata di otto vani, giardino, orto ecc. presso piazza Vittorio. Condizioni discrete. Visibile dalle 7 alle 9. Per indicazioni via Merulana 106 negozio. 202

Venti Settembre 43 fronte ministero Finanze cedesi appartamento 4. p. N. 24, 6 camere, camerino, cucina, telefono privato in portieria, esposizione mezzogiorno, cantina, vasche, bucataio. Pigione L. 85. Visibile sempre. 224

Piazza Indipendenza via Curtatone 6 Rez de Chaussée di 6 camere. Ingresso e bagno e giardino con cucina e stanza sottostante, più 2 camere mobiliate e cucina al primo piano. 280

Ammezzato di 6 ambienti angolo Corso e via Frattina N. 31 con tre terrazze prospiciente nel Corso servibile specialmente per casa commerciale. Dirigersi dal sig. Toiroe Corso 413. 245

Due appartamenti uno via Cappuccini 6 composto otto camere cucina tre ingressi l'altro piazza Cappuccini 6 composto undici camere cucina soffitte. Pigioni miti. Aria eccellente. 284

Appartamento e studi di pittura e scultura nella villa Strohlfern fuori porta del Popolo di fianco alla villa Borghese posizione amena ed elevat 240

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	17,5	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	—
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	5,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,48	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	16,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,15	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,3	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,53	12,05	18.30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	13,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	22,45	23,30
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,2	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	23,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	18,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,35	—	—	21,54	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,39	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7.1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	festiv.	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.		5,29	8,19	9,52	11,31	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,36	10.30	11,59	16,17	18.8	19,46
Roma a.		7,12	9.1	10,4	11,39	13,7	17,25	19,16	20,54

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Ragazza orfana desidera occuparsi in qualità di cameriera o donna di servizio presso distinta famiglia, buone referenze Scrivere ferma in posta, Alias Vaggi. 257

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina). 258

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera bellissima mobigliata presso modesto per uomo o coniugi, per fine mese, anche subito occorrendo. Via Salaria 41 vicino Ministero Finanze scala seconda int. 4. 257

Camera e salotto esposto al sud presso famiglia distinta, con ingresso libero. Al 3. piano N. 3 Pozzo delle Cornacchie.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

7 Maggio Forse ancora sei in tempo. Se tardi a scrivere incolpa te stessa delle conseguenze. Sempre e tutto tuo. PROFUMO 259

Aggiunto nuovo deposito di cui avrai conferma primi ottobre. Intanto invio auguri tua partenza, dolente non poterli fare personalmente. Anelo presto vederti. Sempre tua finchè vivrò. Tu? 262

Violenza Non cesso ne cesserò mai volerti bene, però non dimenticarti che tu contenti tutti fuorchè me, Dunque non rimproverarmi in [illegible] all più tosto tranquilla, tutto poi passerà. Tanti affettuosissimi

26 Settembre Ricevuta puntualmente; segno consiglio. Attendo istruzioni. Farai v. ombrosa? Ricordati ogni minuto, ogni ora, sempre, in tutto il tuo. Ricevi infiniti dei più belli. 259

Mare Persona X vide T. non quella G, assente [illegible] tra fotografia. Sembrami abbastanza [illegible] merà direttamente. Ho speranze sabato! Possibile [illegible] sai? Riceverai martedì. 261

Ninnino Oggi ebbi prime notizie del fratello. Stato poco bene cogli intestini, ora però guarito. Mi raccomando. Mia vita è continua gravissima sofferenza. Voglimi bene. 259

Venti Ove sei venticinque, perdona rimprovero immeritato causato mia agitazione nervosità. Attraverso periodo terribile scoraggiamento! Sentomi talmente solo annoiato stanco di tutto da spaventarmi! Seguitando come finirò? Tu solo potresti ridonare calma pace perduta. Vieni angelo adorato, senza te impossibile vivere, amo troppo per stare diviso! Rifletti bene quanto chiedoti insistentemente, deciditi... Io mai farottene pentire. Quale felicità sarebbe! Come vorrei adorarti idolatrarti essere tuo schiavo eternamente! Sarà possibile? Addio amore santo, pensami amami di mia sola... Mille ardentissimi...

VENTI